

Gioacchino Rossini

GUILLAUME TELL

Melodramma tragico in quattro atti

Libretto di Etienne De Jouy e Hippolyte Bis

PERSONAGGI

Guillaume Tell	<i>baritono</i>
Arnold	<i>tenore</i>
Walter Fürst	<i>basso</i>
Melchthal	<i>basso</i>
Jemmy	<i>mezzo-soprano</i>
Hedwige	<i>contralto</i>
Un pescatore	<i>tenore</i>
Leuthold	<i>basso</i>
Gessler	<i>basso</i>
Mathilde	<i>soprano</i>
Rodolphe	<i>tenore</i>

Prima rappresentazione: Opéra di Parigi 3 agosto 1829

ATTO PRIMO

Burglen, Cantone di Uri. A dritta si vede la casa di Guglielmo Tell, ed a manca discende il torrente di Schächenthal, con ponte sopra. Una barca è attaccata alla riva, Paesani e paesane adornano con corone di fiori le capanne destinate per le tre nuove famiglie. Altri sono occupati con lavori agresti. Jemmy prova di tirare con l'arco. Tell sta immerso nei pensieri in mezzo ad un campo arato appoggiandosi alla sua vanga. Edwige siede presso d'un tugurio, intrecciando un paniere di vinchi e riguardando a vicenda il marito ed il figlio.

Scena I°

Coro di Svizzeri, Guglielmo, Edwige, Jemmy, Ruomi il pescatore.

CORO

Che giornata serena il cielo presagisce!
Celebriamolo con le nostre canzoni;
che l'eco da questa riva
elevi nell'aria i nostri canti!
Col nostro lavoro, rendiamo omaggio
al Creatore dell'Universo.

[Quartetto]

IL PESCATORE

(nella sua barca)

Accorri alla mia navicella
timida giovinetta:
del piacere che ti chiama
questo è il luogo.
Io lascio la riva:
Lisbeth, unisciti al viaggio,
vieni; il cielo senza nubi
ci promette una bella giornata.

GUGLIELMO

(a bassa voce)

Egli canta la sua gioia,
i suoi piaceri, la sua donna;
Della preoccupazione che mi opprime
non è tormentato.
Che peso è questa vita!
Per noi non c'è patria!
Egli canta, e la Svizzera
piange la sua libertà.

IL PESCATORE

Fiori cingono la sua fronte;
la loro segreta potenza,
scongiurando la tempesta
ci garantisce il ritorno.
E tu, lago solitario,
testimone di un dolce mistero

CHŒUR

Quel jour serein le ciel présage!
Célébrons-le dans nos concerts;
Que les échos de ce rivage
élèvent nos chants dans les airs!
Par nos travaux, rendons hommage
Au créateur de l'univers.

LE PÊCHEUR

Accours dans ma nacelle,
Timide jouvencelle;
Du plaisir qui t'appelle
C'est ici le séjour.
Je quitte le rivage;
Lisbeth, sois du voyage,
Viens; le ciel sans nuage
Nous promet un beau jour.

GUILLAUME

Il chante son ivresse,
Ses plaisirs, sa maîtresse;
De l'ennui qui m'opprime
Il n'est pas tourmenté.
Quel fardeau que la vie!
Pour nous plus de patrie!
Il chante, et l'Helvétie
Pleure sa liberté.

LE PÊCHEUR

Des fleurs ceignent sa tête;
Leur puissance secrète;
Conjurant la tempête,
Nous répond du retour.
Et toi, lac solitaire,
Témoin d'un doux mystère,

non dire alla terra
i segreti dell'amore.

EDWIGE E JEMMY

Il suo coraggio imprudente
facendosi gioco della burrasca,
a rischio di naufragio
non pensa che al ritorno.
Se verso lo scoglio pauroso
dovesse portarlo la sua strada,
canti di morte, senza dubbio,
seguirebbero i suoi canti d'amore.

(Qui si sente uno scampanio)

IL CORO

Si sente dalle montagne
il segnale del riposo;
La festa della campagna
abbrevia il nostro lavoro.
Questa festa campestre
che l'occhio del tiranno ignora,
ci farà riconoscere
il dolce paese natale.

Scena II°

Gli stessi, il vecchio Melchthal, appoggiato al figlio Arnoldo scende dalla collina.

IL CORO

Salute, onore, omaggio
al virtuoso Melchthal

EDWIGE

La festa dei pastori secondo l'usanza antica,
di tre giovani innamorati far tre felici sposi.

ARNOLDO

(a parte)

Innamorati, sposi!
Ah! che pensiero mi affligge!...

EDWIGE

Siano da voi benedetti.

MELCHTHAL

Da me?

EDWIGE

Voi benedirete tutti noi.

Ne dis pas à la terre
Les secrets de l'amour.

HEDWIGE ET JEMMY

Son imprudent courage,
Se jouant de l'orage,
à côté du naufrage
Ne pense qu'au retour.
Vers l'écueil qu'on redoute,
S'il dirigeait sa route,
Des chants de mort, sans doute,
Suivraient ses chants d'amour.

LE CHŒUR

On entend des montagnes
Le signal du repos;
La fête des campagnes
Abrège nos travaux.
Cette fête champêtre,
Qu'ignore l'œil du maître,
Nous fera reconnaître
Le doux pays natal.

LE CHŒUR

Salut, honneur, hommage
Au vertueux Melchthal!

HEDWIGE

La fête des pasteurs, selon l'antique usage,
De trois jeunes amants fait trois heureux époux.

ARNOLD

Des amants, des époux!
Ah! quel penser m'assiège!...

HEDWIGE

Bénis par vous.

MELCHTHAL

Par moi?

HEDWIGE

Vous nous bénirez tous.

GUGLIELMO

È il santo privilegio dell'età e della virtù,
e delle grazie del cielo un dolce presagio

MELCHTHAL

Pastori, che le vostre voci si uniscano,
che di lontano si sentano le vostre trombe;
celebrate tutti in questo bel giorno
il lavoro, le nozze e l'amore.

CORO D'UOMINI

Pastori, che i nostri accenti si uniscano,
che di lontano si sentano le nostre trombe;
celebriamo tutti in questo bel giorno
il lavoro, le nozze e l'amore.

CORO DI DONNE

Ai canti gioiosi che si sentono,
che i nostri più dolci accenti si uniscano!
celebriamo tutti in questo bel giorno
il lavoro, le nozze e l'amore.

CORO GENERALE

Lungo i torrenti che scorrono
che i corni si chiamino a vicenda!
Che l'eco di questi monti,
catturando le nostre canzoni
ne riporti il suono
nelle foreste e nelle valli!
Lungo i torrenti che scorrono
che i corni si chiamino a vicenda!
Celebriamo con i nostri giochi
le nozze e il loro ardore;
Dei pastori innamorati
Celebriamo i dolci vincoli
e corriamo da loro.

(Il coro esce)

Scena III°

Guglielmo, Melchthal, Arnoldo, Edwige, Jemmy

GUGLIELMO

Contro il calore del giorno che il mio tetto solitario
vi offra un riparo tutelare.
È là che in pace hanno vissuto i miei avi.
Che io rifugga i tiranni, che io nasconda ai loro occhi
la felicità di essere sposi, la felicità di essere padri!

GUILLAUME

De l'âge et des vertus c'est le saint privilège,
Et des bienfaits du ciel un présage bien doux.

MELCHTHAL

Pasteurs, que vos accents s'unissent,
Qu'au loin vos trompes retentissent;
Célébrez tous en ce beau jour
Le travail, l'hymen et l'amour.

CHŒUR D'HOMMES

Pasteurs, que nos accents s'unissent,
Qu'au loin nos trompes retentissent!
Célébrons tous, en ce beau jour,
Le travail, l'hymen et l'amour.

CHŒUR DE FEMMES

Aux chants joyeux qui retentissent,
Que nos accents plus doux s'unissent!
Célébrons tous en ce beau jour,
Le travail, l'hymen et l'amour.

CHŒUR GÉNÉRAL

Près des torrents qui grondent,
Que les cors se répondent!
Que l'écho de ces monts,
Retenant nos chansons,
En reporte les sons
Aux forêts, aux vallons!
Près des torrents qui grondent,
Que les cors se répondent!
Célébrons par nos jeux
Et l'hymen et ses feux;
Des pasteurs amoureux
Célébrons les doux nœuds
Et volons auprès d'eux.

GUILLAUME

Contre les feux du jour que mon toit solitaire
Vous offre un abri tutélaire.
C'est là que dans la paix ont vécu mes aïeux,
Que je fuis les tyrans, que je cache à leurs yeux
Le bonheur d'être époux, le bonheur d'être père!

(abbraccia suo figlio)

MELCHTHAL

(a Arnoldo)

La felicità di essere padre!
Tu capisci, figlio mio! È il bene supremo.
Vuoi tu deludere sempre il sogno della mia vecchiaia?
La festa dei pastori, con un triplice legame
Va a consacrare, in questo giorno di allegria,
il giuramento delle nozze, ma non delle tue!

(Il vecchio Melchthal entra in una capanna assieme a Guglielmo, Edwige e Jemmy.)

Scena IV°

Arnoldo solo.

ARNOLDO

Le mie, ha detto! Giammai, giammai le mie!
Non posso tacere a me stesso
da quale fatale oggetto tutti i miei sensi sono presi!
Tu, la cui fronte aspira a una corona,
o Matilde, io ti amo.
Io ti amo, e tradisco
il mio dovere, l'onore, mio padre e il mio paese!
Contro la valanga micidiale
la mia forza ti è servita da scudo:
io salvai te, la figlia del re,
te, che un perfido potere
è destinato a darce le leggi.
Ebbra di una folle speranza, la mia giovinezza
insensata
ha prodigato il suo sangue per dei padroni
ingrati:
Avere conosciuto sotto di loro le gloria delle battaglie,
ecco la mia onta! eppure i miei pianti l'hanno
cancellata:
non la richiamiamo per un funesto amore.
Ma che rumore? dei tiranni che la Germania ha vomitato
suona il corno sulla montagna.
Gesler è là: Matilde l'accompagna;
Vorrei ancora vederla, sentire la sua voce;
Siamo in una sola volta felici e colpevoli!

(fa per allontanarsi quando incontra Guglielmo che esce dalla capanna)

MELCHTHAL

Le bonheur d'être père!
Tu l'entends, ô mon fils! c'est le suprême bien.
Veux-tu tromper toujours le vœu de ma vieillesse?
La fête des pasteurs, par un triple lien,
Va consacrer, dans ce jour d'allégresse,
Le serment de l'hymen, et ce n'est pas le tien!

ARNOLD

Le mien, dit-il! jamais, jamais le mien!
Que ne puis-je taire à moi-même
De quel fatal objet tous mes sens sont épris!

Toi, dont le front aspire au diadème,
O Mathilde! je t'aime,
Je t'aime, et je trahis
Mon devoir et l'honneur, mon père et mon pays!
Contre l'avalanche homicide
Ma force te sert d'épave:
Je te sauvai, toi, la fille des rois,
Toi qu'une puissance perfide
Destine à nous donner des lois.
Ivre d'un fol espoir, ma jeunesse insensée

A prodigué son sang pour des maîtres ingrats:

Avoir connu sous eux la gloire des combats,

Voilà ma honte! aussi, mes pleurs l'ont effacée:

Par un funeste amour ne la rappelons pas.
Mais quel bruit? des tyrans qu'a vomis l'Allemagne
Le cor sonne sur la montagne.
Gessler est là; Mathilde l'accompagne;
Il faut encore la voir, entendre encore sa voix;
Soyons heureux et coupable à la fois!

Scena V°

Guglielmo, Arnaldo

[Duetto]

GUGLIELMO

Dove vai? Che tormento t'affligge?
L'avvicinarsi di un amico non ferma la tua fuga?

ARNOLDO

No.

GUGLIELMO

Perchè tremi?

ARNOLDO

(Avrò il coraggio di fingere?)

(ad alta voce)

Sotto il fardello della schiavitù.
quale grande cuore non è abbattuto?

GUGLIELMO

Comprendo il dolore che con te condivido;
ma, Arnaldo, non mi hai risposto!

ARNOLDO

(a parte)

Sono così disgraziato!

GUGLIELMO

Disgraziato? Che mistero è questo?
Perchè taci?

ARNOLDO

Che cosa speri?

GUGLIELMO

Di rendere al tuo cuore la forza e la virtù.

ARNOLDO

(a parte)

Ah! Matilde, idolo della mia anima!
Dovrò vincere la mia passione?

GUGLIELMO

(osservando Arnaldo)

Saprò leggere nel suo cuore.

GUILLAUME

Où vas-tu? quel transport t'agite?
L'approche d'un ami n'arrête point ta fuite?

ARNOLD

Non.

GUILLAUME

Pourquoi trembles-tu?

ARNOLD

De feindre aurai-je le courage?

Sous le fardeau de l'esclavage
Quel grand cœur n'est pas abattu?

GUILLAUME

Je comprendrais des maux que je partage;
Arnold ne m'a pas répondu!

ARNOLD

Suis-je assez malheureux!

GUILLAUME

Malheureux? quel mystère?
Pourquoi te taire?

ARNOLD

Qu'espères-tu?

GUILLAUME

Rendre à ton cœur la force et la vertu.

ARNOLD

Ah! Mathilde, idole de mon âme!
Il faut donc vaincre ma flamme?

GUILLAUME

Je saurai lire dans son cœur.

ARNOLDO

O mia patria,
il mio cuore ti sacrifica
il mio amore e la mia felicità!

GUGLIELMO

(a parte)

Arrossisce del suo errore;
Servendo la tirannia
se egli fu traditore della sua patria.
i suoi rimorsi nondimeno rivelano
un momento di disonore.

(ad alta voce)

Mettiamo da parte il timore dei servi,
siamo uomini, e vinceremo.

ARNOLDO

E come vendicheremo gli affronti?

GUGLIELMO

Ogni potere ingiusto è fragile.

ARNOLDO

Contro dei padroni stranieri
quali sono i nostri appoggi?

GUGLIELMO

I pericoli;
Se ce n'è uno per noi, per loro ve ne sono mille.

ARNOLDO

(mostrando la casa dove ci sono la moglie e il figlio di Guglielmo)

Pensa alla tua famiglia!

GUGLIELMO

Che importa!

ARNOLDO

Che gloria speri di sognare?

GUGLIELMO

Non so bene che cosa sia la gloria.
Ma conosco il peso delle catene.

ARNOLDO

La tua speranza...

ARNOLD

O ma patrie,
Mon cœur te sacrifie
Et mon amour et mon bonheur!

GUILLAUME

Il rougit de son erreur;
En servant la tyrannie
S'il fut traître à sa patrie,
Son remords du moins expie
Un moment de déshonneur.

Pour nous plus de crainte servile,
Soyons hommes, et nous vaincrons.

ARNOLD

Et comment venger nos affronts?

GUILLAUME

Tout pouvoir injuste est fragile.

ARNOLD

Contre des maîtres étrangers
Quels sont nos appuis?

GUILLAUME

Les dangers;
Il n'en est qu'un pour nous, pour eux il en est
mille.

ARNOLD

Songe aux biens que tu perds!

GUILLAUME

Qu'importe!

ARNOLD

Quelle gloire espérer des revers?

GUILLAUME

Je ne sais trop ce que c'est que la gloire,
Mais je connais le poids des fers.

ARNOLD

Ton espérance...

GUGLIELMO

È la vittoria.
Anche per te. Ho bisogno di crederlo.

ARNOLDO

Saremo liberi!...

GUGLIELMO

È ciò che voglio.

ARNOLDO

Ma dove combattere?

GUGLIELMO

Su questa terra.
Te l'ho detto: basta col timore del servo.

ARNOLDO

Se saremo vinti, dove ci rifugeremo?

GUGLIELMO

Nella tomba.

ARNOLDO

E chi ci vendicherà?

GUGLIELMO

Dio!

ARNOLDO

(a parte)

Ah! Matilde, idolo della mia anima!
Devo dunque vincere la mia passione?

GUGLIELMO

Devo leggere nel suo cuore.

ARNOLDO

O mia patria,
il mio cuore ti sacrifica
il mio amore e la mia felicità!

GUGLIELMO

(a parte)

Arrossisce del suo errore;
Servendo la tirannia
se egli fu traditore della sua patria.
i suoi rimorsi nondimeno rivelano

GUILLAUME

Est la victoire:
La tienne aussi. J'ai besoin de le croire.

ARNOLD

Nous serions libres!...

GUILLAUME

C'est mon vœu.

ARNOLD

Mais où combattre?

GUILLAUME

Dans ce lieu.
Je te l'ai dit: plus de crainte servile.

ARNOLD

Vaincus, quel sera notre asile?

GUILLAUME

La tombe.

ARNOLD

Et notre vengeur?

GUILLAUME

Dieu!

ARNOLD

Ah! Mathilde, idole de mon âme!
Il faut donc vaincre ma flamme?

GUILLAUME

Je vais lire dans son cœur.

ARNOLD

O ma patrie!
Mon cœur te sacrifie
Et mon amour et mon bonheur.

GUILLAUME

Il rougit de son erreur.
En servant la tyrannie,
S'il fut traître à sa patrie,
Son remords du moins expie

un momento di disonore.

ARNOLDO

Quando suonerà l'ora della battaglia,
amico, io sarò pronto...

(Si sente il suono del corno e Arnaldo cerca di allontanarsi)

GUGLIELMO

Aspetta.

ARNOLDO

O fatale contrattempo!

GUGLIELMO

Melchthal! Melchthal!

(Il corno risuona di nuovo)

ARNOLDO

Che sento?

GUGLIELMO

È Gessler! che! mentre ci sfida.
vorresti tu, volontario schiavo,
implorare il favore di uno sguardo sdegnoso?

ARNOLDO

Che linguaggio severo!
Per me è un oltraggio.
Io voglio al suo passaggio
sfidare l'insolente oppressore.

GUGLIELMO

Nessuna impresa temeraria;
pensa a tuo padre: devi proteggerlo;
la tua patria: dovrai vendicarla.

ARNOLDO

(a parte)

Mio padre! il mio paese! la mia passione! Che fare!

GUGLIELMO

Egli esita, impallidisce! Che mistero c'è sotto?

ARNOLDO

(a parte)

O cielo! tu sai se Matilde mi è cara.
Ma tornerò alla virtù.

Un moment de déshonneur.

ARNOLD

Du combat, quand sonnera l'heure,
Ami, je serai prêt...

GUILLAUME

Demeure.

ARNOLD

O contre-temps fatal!

GUILLAUME

Melchthal! Melchthal!

ARNOLD

Qu'entends-je?

GUILLAUME

C'est Gessler! quoi! tandis qu'il nous brave,
Voudrais-tu, volontaire esclave,
D'un regard dédaigneux implorer la faveur?

ARNOLD

Quel sévère langage!
Pour moi c'est un outrage.
Je veux sur son passage
Braver l'insolent oppresseur.

GUILLAUME

Point d'entreprise téméraire;
Songe à ton père: il faut le protéger;
à ta patrie: il faudra la venger.

ARNOLD

Mon père! mon pays! ma tendresse! Que faire!

GUILLAUME

Il hésite, il pâlit! Quel est donc ce mystère?

ARNOLD

O ciel! tu sais si Mathilde m'est chère,
Mais à la vertu je me rends.

(ad alta voce)

Odio e sventura per i nostri tiranni!

GUGLIELMO

Senti in lontananza i canti delle nozze;
Non rattristiamo la festa dei pastori:
ai loro piaceri non mescoliamo lacrime;
E che? Per un giorno almeno
un popolo dimentica le sue disgrazie.

ARNOLDO

Al suo sguardo nascondiamo le mie lacrime.
O cielo! tu sai se Matilde mi è cara!
Ma ritorno alla virtù.
Odio e sventura per i nostri tiranni!

GUGLIELMO

Egli conosce ora il mio segreto.
Ma combatterà nei nostri ranghi;
odio e sventura per i nostri tiranni!

Scena VI°

Gli stessi, Melchthal, Edwige, Jemmy, il coro che forma un corteo per accompagnare i tre mariti. Tre vegliardi vanno a cercare le tre fidanzate nelle capanne che si trovano sulla scena.

EDWIGE

Il sole brilla sulle nostre teste
e sembra arrestarsi a metà del suo corso,
per vedere le festa di famiglia.
Venerabile Melchthal, onore dei giorni antichi,
sta a voi benedire i loro pudichi amori.

MELCHTHAL

Quando il cielo sente la vostra promessa,
devo essere io a consacrarla?

GUGLIELMO

Sì, rendere omaggio alla vecchiaia,
Mio Dio, è ancora il renderti onore!

(Conduce il vecchio Melchthal su una verde altura preparata per lui)

IL CORO

Cielo, che del mondo sei l'ornamento,
per loro fa risplendere un dolce augurio;
Vedi, il loro amore è così puro
quanto la tua luce in un bel giorno.

Haine et malheur à nos tyrans!

GUILLAUME

Entends au loin les chants de l'hyménée;
N'attristons pas la fête des pasteurs:
à leurs plaisirs ne mêlons pas de pleurs;
Et que, du moins une journée,
Un peuple échappe à ses malheurs.

ARNOLD

à ses regards cachons mes pleurs.
O ciel! tu sais si Mathilde m'est chère;
Mais à la vertu je me rends.
Haine et malheur à nos tyrans!

GUILLAUME

De mon secret il est dépositaire,
Mais il combatta dans nos rangs;
Haine et malheur à nos tyrans!

HEDWIGE

Sur nos têtes le soleil brille,
Et semble s'arrêter au milieu de son cours,
Pour voir la fête de famille.
Vénéralble Melchthal, honneur des anciens
jours,
C'est à vous de bénir leurs pudiques amours.

MELCHTHAL

Quand le ciel entend votre promesse
Est-ce à moi de la consacrer?

GUILLAUME

Oui, rendre hommage à la vieillesse,
Mon Dieu, c'est encore t'honorer!

LE CHŒUR

Ciel, qui du monde est la parure,
Pour eux fais luire un doux augure;
Vois, leur tendresse est aussi pure
Que ta lumière en un beau jours!

(Durante questo coro Melchthal benedice gli sposi che sono inginocchiati ai suoi piedi)

ARNOLDO

(a parte)

Come sono felici! Che casto amore!

(I rumori della caccia si avvicinano)

GUGLIELMO

Ancora Gessler!

ARNOLDO

(uscendo senza essere visto)

Corriamo!

Scena VII°

Gli stessi meno Arnaldo

GUGLIELMO

(a parte)

Ah! che tormento devo sopportare!

(a voce alta)

Non vedo più Arnaldo.

JEMMY

Ci ha lasciato.

GUGLIELMO

Mi sfugge.

In vano mi nasconde il tormento che lo agita.

Corro ad interrogarlo; tu rianima la festa.

EDWIGE

Mi fai gelare di paura, e parli di festa!

GUGLIELMO

(a bassa voce)

Che nasconda ai tiranni il frastuono delle tempeste!

Soffocala sotto canti gioiosi:

Non deve ringhiare per loro

se non quando cadrà sulla loro testa!

ARNOLD

Qu'ils sont heureux! quel chaste amour!

GUILLAUME

Encore Gessler!

ARNOLD

Courons!

GUILLAUME

Ah! quel tourment j'endure!

Je ne vois plus Arnold.

JEMMY

Il nous quitte.

GUILLAUME

Il me fuit;

Il me dérobe en vain le trouble qui le suit.

Je cours l'interroger; toi, ranime la fête.

HEDWIGE

Tu me glaces de crainte, et tu parles de fête!

GUILLAUME

Qu'elle cache aux tyrans le bruit de la tempête!

étouffe-la sous des accents joyeux:

Elle ne doit gronder pour eux

Qu'en tombant sur leur tête!

Scena VIII°

Gli stessi meno Guglielmo

CORO

(accompagnato da danze)

Imeneo
la tua giornata
fortunata
riluce per noi.
Delle corone
che tu dai
questi sposi
siano gelosi.
Di allegria,
di tenerezza
la loro giovinezza
si abbellisca.
Sulle nostre teste
Le tempeste
sono mute;
Tutto ci dice:
Imeneo
la tua giornata
fortunata
riluce per noi.
Delle corone
che tu dai
questi sposi
siano gelosi.
Con le tue fiamme
nelle nostre anime
tu proclami
la nostra speranza;
La tua ebbrezza
unisce sempre
la tenerezza
al dovere.
Imeneo
la tua giornata
fortunata
riluce per noi.
Delle corone
che tu dai
questi sposi
siano gelosi.

CHŒUR

Hyménée,
Ta journée
Fortunée
Luit pour nous.
Des couronnes
Que tu donnes
Ces époux
Sont jaloux.
D'allégresse,
De tendresse,
Leur jeunesse
S'embellit.
Sur nos têtes
Les tempêtes
Sont muettes;
Tout nous dit:
Hyménée,
Ta journée
Fortunée
Luit pour nous.
Des couronnes
Que tu donnes
Ces époux
Sont jaloux.
Par tes flammes,
Dans nos âmes,
Tu proclames
Notre espoir;
Ton ivresse
Joint sans cesse
La tendresse
Au devoir.
Hyménée,
Ta journée
Fortunée
Luit pour nous.
Des couronnes
Que tu donnes
Ces époux
Sont jaloux.

Le tre spose e le loro compagne formano un passo a sei. Dopo il ballo si eseguisce il gioco dell'arco; mentre molti tirano senza successo, Jemmy, più fortunato, coglie il bersaglio al primo tentativo.

CORO

Gloria e onore al figlio di Tell!
Egli ha vinto il premio della destrezza.

CHŒUR

Gloire, honneur au fils de Tell!
Il obtient le prix de l'adresse.

JEMMY

(deponendo il premio nelle mani di Edwige)

Madre mia!

EDWIGE

O momento pieno di ebbrezza!

CORO

Egli ha vinto il premio della destrezza,
è l'eredità paterna.

(Gli arcieri fanno un passo fra loro durante il quali si canta il seguente)

CORO

Figli della natura,
la rozza tunica che ci copre
tiene il posto dell'armatura
che difende i guerrieri.
Ma al bersaglio che la chiama
la nostra freccia è fedele,
e la speranza con lei
riposa nei nostri focolari.

Scena IX°

Gli stessi, Leutoldo ferito, che porta una scure alla quale si appoggia.

JEMMY

Pallido e tremante, si regge appena,
madre, un pastore viene verso di noi.

IL PESCATORE

È il bravo Leutoldo; una sciagura lo porta qui.

LEUTOLDO

Salvatemi! salvatemi!

EDWIGE

Che cosa temi?

LEUTOLDO

La loro ira

EDWIGE

Leutoldo, che potere ti minaccia?

LEUTOLDO

Il solo che non ha mai avuto pietà,
il più crudele, il più orrendo di tutti.
O amici miei! Salvatemi dai suoi colpi!

JEMMY

Ma mère!

HEDWIGE

O moment plein d'ivresse!

CHCEUR

Il obtient le prix de l'adresse,
C'est l'héritage paternel.

CHCEUR

Enfants de la nature,
Le simple habit de bure
Nous tient lieu de l'armure
Qui défend les guerriers.
Mais au but qui l'appèle
Notre flèche est fidèle,
Et l'espoir avec elle
Repose en nos foyers.

JEMMY

Pâle et tremblant, se soutenant à peine,
Ma mère, un pâtre vient vers nous.

LE PÊCHEUR

C'est le brave Leuthold; un malheur nous
l'amène.

LEUTHOLD

Sauvez-moi! sauvez-moi!

HEDWIGE

Que crains-tu?

LEUTHOLD

Leur courroux.

HEDWIGE

Leuthold, quel pouvoir te menace?

LEUTHOLD

Le seul qui n'a jamais fait grâce,
Le plus cruel, le plus affreux de tous.
O mes amis! sauvez-moi de ses coups.

MELCHTHAL

Che cosa hai fatto?

LEUTOLDO

Il mio dovere. Di tutta la mia famiglia
il cielo non mi ha lasciato che una figlia;
un infame servo del governatore,
un soldato l'ha presa, e io ho saputo difenderla:
Lui voleva rapirmi il mio ultimo bene!
La mia scure sulla sua fronte non s'è fatta
attendere;
Vedete questo sangue? è il suo.

MELCHTHAL

Ha avuto il coraggio di un padre;
ma da lui storniamo la collera del tiranno.

LEUTOLDO

Un rifugio assicurato mi aspetta sull'altra riva.

(al pescatore)

Conducimi.

IL PESCATORE

Questo torrente, questa roccia
non permettono di avvicinarsi alla riva opposta;
affrontare questo scoglio, è correre alla morte.

LEUTOLDO

Ah! possa tu, barbaro, alla tua ultima ora
trovare Dio sordo ai tuoi rimorsi,
come tu lo sei alla mia preghiera!

CORO DI SOLDATI

(in lontananza)

Leutoldo! Guai a te, guai a te!

Scena X°

Gli stessi, Guglielmo

GUGLIELMO

(rientrando)

Arnoldo è scomparso, non ho potuto raggiun-
gerlo.

LEUTOLDO

Gran Dio, sii il mio liberatore!

MELCHTHAL

Qu'as-tu fait?

LEUTHOLD

Mon devoir. De toute ma famille
Le ciel ne me laissa qu'un enfant, qu'une fille;
Du gouverneur un infâme soutien,
Un soldat l'enlevait, et j'ai su la défendre:
Lui, me ravir mon dernier bien!
Ma hache sur son front ne s'est pas fait atten-
dre;
Voyez-vous ce sang? c'est le sien.

MELCHTHAL

Il eut le courage d'un père;
Mais pour lui du tyran redoutons la colère.

LEUTHOLD

Un refuge assuré m'attend sur l'autre bord.

Conduis-moi .

LE PÊCHEUR

Ce torrent, cette roche,
Du rivage opposé ne permet point l'approche;
Affronter cet écueil, c'est courir à la mort.

LEUTHOLD

Ah! puisses-tu, barbare, à ton heure dernière,
Trouver Dieu sourd à ton remords,
Comme tu l'es à ma prière!

CHŒUR DE SOLDATS

Leuthold! malheur à toi, malheur!

GUILLAUME

Arnold a disparu, mes pas n'ont pu l'atteindre.

LEUTHOLD

Grand Dieu, sois mon libérateur!

GUGLIELMO

Sento delle minacce e dei lamenti.

CORO

(fuori scena)

Leutoldo! Guai a te, guai a te!

LEUTOLDO

Guiglielmo, il destino mi perseguita,
mi stanno inseguendo, io non sono colpevole;
lo morirò se non vengo aiutato:
per la mia salvezza non v'è che una sola via.

(mostra la riva opposta)

GUGLIELMO

Là c'è la barca, pescatore, lo capisci.

LEUTOLDO

In vano.
Egli è senza pietà come il governatore.

GUGLIELMO

Del cielo egli disconosce le legge.
Rifiuta di trasportarti! Ebbene! seguimi.

CORO DI SOLDATI

(in avvicinamento)

L'assassinio esige del sangue.
Guai a te, Leutoldo!

GUGLIELMO

(dopo avere abbracciato il figlio)

Affrettiamoci, eccoli.
Addio.

EDWIGE

Vai a morire.

GUGLIELMO

Non aver paura, cara Edwige.

(indicando il cielo)

I pericoli sono molto grandi; ma il pilota è là!

GUILLAUME

J'entends menacer et se plaindre.

CHŒUR

Leuthold! malheur à toi, malheur!

LEUTHOLD

Guillaume, le destin m'accable,
On me poursuit, je ne suis point coupable;
Je meurs pourtant si je ne fuis soudain:
Pour mon salut il n'est qu'un seul chemin.

GUILLAUME

Ta barque est là, pêcheur, tu l'entends.

LEUTHOLD

C'est en vain;
Comme le gouverneur il est impitoyable.

GUILLAUME

Du ciel il méconnaît la loi,
Il te refuse! eh bien! suis-moi.

CHŒUR DE SOLDATS

C'est du sang que le meurtre exige.
Malheur à toi, Leuthold!

GUILLAUME

Hâtons-nous, les voilà.
Adieu .

HEDWIGE

Tu vas périr.

GUILLAUME

Ne crains rien, chère Hedwige.

Les périls sont bien grands; mais le pilote est là!

Scena XI°

(Edwige vuole trattenere il marito; Jemmy da parte sua cerca di seguire il padre; Guglielmo affida entrambi al vecchio Melchthal e guida Leutoldo, sofferente e vacillante, su una barca proprio nell'istante in cui giungono i soldati; la barca si allontana)

Melchthal, Edwige, Jemmy, il pescatore, Rodolfo, soldati e abitanti del cantone

[Finale]

CORO

Dio di bontà, Dio onnipotente,
dell'oppressore confondi la rabbia.
Degnati di strappare al naufragio
il difensore dell'innocente.

RODOLFO

Ecco l'ora della giustizia!

SOLDATI

Ecco l'ora della giustizia!

RODOLFO

Guai all'assassino, che muoia!

SOLDATI

Guai all'assassino, che muoia!

CORO

Dio di bontà, Dio onnipotente,
dell'oppressore confondi la rabbia.
Degnati di strappare al naufragio
il difensore dell'innocente.

(si vede di nuovo la barca attraversare la scena e subito sparire trascinata dalla corrente)

JEMMY E EDWIGE

È salvo!

RODOLFO

Che vedo? O rabbia!
Ha superato il passaggio pericoloso.

MELCHTHAL E EDWIGE

Di Dio riconosco l'opera.

RODOLFO

La loro gioia è un nuovo oltraggio;
Schiavi, guai a tutti voi!

MELCHTHAL E JEMMY

Che insolenza! perchè l'età
rende vana la mia collera?

CHŒUR

Dieu de bonté, Dieu tout-puissant,
De l'opresseur confonds la rage,
Daigne dérober au naufrage
Le défenseur de l'innocent.

RODOLPHE

De la justice voici l'heure!

SOLDATS

De la justice voici l'heure!

RODOLPHE

Malheur au meurtrier, qu'il meure!

SOLDATS

Malheur au meurtrier, qu'il meure!

CHŒUR

Dieu de bonté, Dieu tout-puissant,
De l'opresseur confonds la rage,
Daigne dérober au naufrage
Le défenseur de l'innocent.

JEMMY ET HEDWIGE

Il est sauvé!

RODOLPHE

Que vois-je? ô rage!
Il a franchi le funeste passage.

MELCHTHAL ET HEDWIGE

De Dieu je reconnais l'ouvrage.

RODOLPHE

Leur joie est un nouvel outrage;
Esclaves, malheur à vous tous!

MELCHTHAL ET JEMMY

Quelle insolence! pourquoi l'âge
Ne sert-il pas mieux mon courroux?

CORO DI CONTADINI

Sulle nostre teste rumoreggia il temporale,
allontaniamoci, allontaniamoci.

RODOLFO

Fermatevi: vi è più di un colpevole:
chi ha prestato soccorso all'assassino?
Fate il nome del traditore, ne va della vostra
vita.

MELCHTHAL, JEMMY E EDWIGE

Parleranno; il terrore li attanaglia.

CORO DI CONTADINI

Sfideremo la sua collera implacabile?

RODOLFO

(facendo circondare la folla dai soldati)

Obbedite, ne va della vostra vita.

CORO DI DONNE

(inginocchiandosi)

Vergine che i Cristiani adorano,
ascolta le nostre voci, esse ti implorano;
Sottrai alla spada dei malvagi
i nostri mariti e i nostri figli!

MELCHTHAL

Quello che ha fatto lui, noi tutti lo dobbiamo
fare.

Amici, basta con la vile paura:
Egli osa agire, noi osiamo tacere.

CORO

Egli osa agire, noi osiamo tacere.

RODOLFO

Tremate, guai a voi, tremate!
Dite chi è il traditore, parlate!

MELCHTHAL

Di al tiranno che questa terra
non ospita delatori

RODOLFO

Si afferri questo temerario!

(alcuni soldati si impadroniscono di Melchthal: gli altri, ricevuto l'ordine da Rodolfo, si dispongono ad obbedirlo invadendo le capanne all'intorno.)

CHŒUR DE PAYSANS

Sur nos têtes gronde l'orage,
éloignons-nous, éloignons-nous.

RODOLPHE

Restez; il est plus d'un coupable:
Au meurtrier qui prêta son secours?
Nommez le traître, il y va de vos jours.

MELCHTHAL, JEMMY ET HEDWIGE

Ils vont parler; la terreur les accable.

CHŒUR DE PAYSANS

Braverons-nous sa colère implacable?

RODOLPHE

Obéissez, il y va de vos jours.

CHŒUR DE FEMMES

Vierge que les chrétiens adorent,
Entends nos voix, elles t'implorent;
Soustrais au glaive des méchants
Et nos maris et nos enfants!

MELCHTHAL

Ce qu'il a fait, tous, nous l'aurions dû faire.

Amis, plus de lâche frayeur:
Il ose agir, osez vous taire.

CHŒUR

Il ose agir, osons nous taire.

RODOLPHE

Tremblez, malheur à vous, tremblez!
Nommez le traître, enfin parlez!

MELCHTHAL

Dis au tyran que cette terre
Ne porte pas de délateur.

RODOLPHE

Qu'on saisisse ce téméraire!

Egli in noi sfida il governatore.
Delle devastazioni,
dei saccheggi,
su questa terra
si abbatta l'orrore!
Vergogna e miseria
siano il salario
che la mia collera
manda alla malora!

JEMMY

Se di devastazioni,
se di saccheggio
su questa terra
pesa l'orrore,
vile mercenario
l'arco di mio padre
possa sottrarci
alla tua furia!

[Concertato]

RODOLFO E TUTTI I SUOI SOLDATI

Delle devastazioni,
dei saccheggi,
su questa terra
si abbatta l'orrore!
Vergogna e miseria
siano il salario
che la mia collera
manda alla malora!

JEMMY, EDWIGE E TUTTI GLI ABITANTI DEL CANTONE

Se di devastazioni,
se di saccheggio
su questa terra
pesa l'orrore,
vile mercenario
l'arco di mio/suo padre
possa sottrarci
alla tua furia!

Il brave en nous le gouverneur.
Que du ravage,
Que du pillage,
Sur ce rivage
Pèse l'horreur!
Honte et misère
Sont le salaire
Que ma colère
Lègue au malheur!

JEMMY

Si du pillage,
Si du ravage
Sur ce rivage
Pèse l'horreur,
Vil mercenaire,
L'arc de mon père
Peut nous soustraire
à ta fureur!

RODOLPHE ET TOUS SES SOLDATS

Que du ravage,
Que du pillage,
Sur ce rivage
Pèse l'horreur!
Honte et misère
Sont le salaire
Que ma/sa colère
Lègue au malheur!

JEMMY, HEDWIGE ET TOUS LES HABITANTS DES CANTONS

Si du ravage,
Si du pillage,
Sur ce rivage
Pèse l'horreur!
Vil mercenaire,
L'arc de mon/son père
Peut nous soustraire
à ta fureur!

(I soldati si impadroniscono di Melchthal; gli Svizzeri cercano di liberarlo, ma non hanno armi, e così il vecchio viene trascinato via con brutalità sotto i loro occhi; essi vorrebbero almeno seguirlo, ma il passo è tosto sbarrato da una barriera di alabarde.)

Nota

Il sipario che cala fra il primo e il secondo atto offre un'immagine della potenza militare dell'Austria sotto il regno dell'Imperatore Alberto (anno 1308). Ed è contro una tale terribile potenza che pochi montanari svizzeri si accingono a lottare solo con le proprie forze.

Appendice: Scena 6, modificata da Rossini

Scena VI°

Gli stessi, Melchthal, Edwige, Jemmy, il coro che forma un corteo per i tre mariti. tre vecchi vanno a cercare le tre fidanzate nella capanne che si trovano sulla scena.

EDWIGE

Il sole brilla sulle nostre teste
e sembra arrestarsi a metà del suo corso,
per vedere le festa di famiglia.
Venerabile Melchthal, onore dei giorni antichi,

sta a voi benedire i loro pudichi amori.

MELCHTHAL

Quando il cielo sente la vostra promessa,
devo essere io a consacrarla?

GUGLIELMO

Sì, rendere omaggio alla vecchiaia,
Mio Dio, è ancora il renderti onore!

(Conduce il vecchio Melchthal su una verde altura preparata per lui)

IL CORO

Cielo, che del mondo sei l'ornamento,
per loro fa risplendere un dolce augurio;
Vedi, il loro amore è così puro
quanto la tua luce in un bel giorno.

(Durante questo coro Melchthal benedice gli sposi che sono inginocchiati ai suoi piedi)

ARNOLDO

(a parte)

Essi vanno ad unirsi. Per me non c'è più speranza.
Che tormento devo sopportare, fatale amore!

MELCHTHAL

Delle antiche virtù voi ci rendete l'esempio.
Pensate, giovani pastori, che la Svizzera che vi contempla
chiede alla vostre nozze l'appoggio dei vendicatori.
Dei giovani montanari, fedeli compagne,
nel vostro seno dorme la posterità;
che i vostri figli siano numerosi: la vostra fecondità
è la ricchezza della campagna.

(i rumori della caccia si avvicinano)

HEDWIGE

Sur nos têtes le soleil brille,
Et semble s'arrêter au milieu de son cours,
Pour voir la fête de famille.
Vénérable Melchthal, honneur des anciens jours,

C'est à vous de bénir leurs pudiques amours.

MELCHTHAL

Quand le ciel entend votre promesse
Est-ce à moi de la consacrer?

GUILLAUME

Oui, rendre hommage à la vieillesse,
Mon Dieu, c'est encore t'honorer!

LE CHŒUR

Ciel, qui du monde est la parure,
Pour eux fais luire un doux augure;
Vois, leur tendresse est aussi pure
Que ta lumière en un beau jours!

ARNOLD

Ils vont s'unir. Pour moi plus d'espérance.
Quels maux j'endure, fatal amour!

MELCHTHAL

Des antiques vertus vous nous rendez l'exemple.
Songez, jeunes pasteurs, que la Suisse qui vous contemple,
Demande à votre hymen les appuis des vengeurs.
Des jeunes montagnards, ô fidèles compagnes,
Dans votre chaste sein dort la postérité;
Que vos fils soient nombreux; votre fécondité
Est la richesse des campagnes.

GUGLIELMO

(Gessler si oppone ai vostri desideri) Ascoltate il tiranno!

Ascoltatelo: egli vi grida che non avete più patria;

che per sempre sarà inaridita

la fonte di questo sangue generoso

che ribolliva nel cuore dei nostri antenati.

Un popolo senza virtù non genera coraggiosi:

Che cosa lascerete ai vostri figli?

I ferri che incatenano le vostre braccia?

Donne, dal vostro letto cacciate i mariti.

Di schiavi ce ne sono abbastanza

EDWIGE

Quali passioni sembrano agitarti?

Di lasciarle liberamente esplodere

è arrivato il giorno?

GUGLIELMO

Forse...

Non vedo più Arnoldo.

Ritorno alla scena 7

GUILLAUME

(Gessler proscrit ces vœux.) Écoutez le tyran!

Écoutez: il vous crie qu'il n'est plus de patrie;

Que pour jamais elle est tarie,

La source de ce sang généreux

Qui bouillonnait au cœur de nos ayeux.

Un peuple sans vertus n'enfante pas de braves:

Que legueriez-vous à vos fils?

Les fers dont vos bras sont meurtris?

Femmes, de votre couche exilez vos maris.

Il est toujours assez d'esclaves!

HEDWIGE

Quels transports semblent t'agiter?

Pour les laisser librement éclater

Le jour est-il venu?

GUILLAUME

Peut-être...

Je ne vois plus Arnold.

ATTO SECONDO

Il Rütli.

Il teatro rappresenta le alture del Rütli, donde si vede il lago detto Waldstätten o dei Quattro Cantoni. in lontananza si vedono le cime delle montagne di Schwitz. In fondo il villaggio di Brunnen. Ai due lati del teatro, abetaie folte completano la solitudine

Scena I°

Aprono la marcia battistrada con fiaccole; seguono altri che dirigono la muta dei cani; altri ancora giungono portando cervi, volpi e lupi uccisi. Attraversano la scena dame e cavalieri con i falchi; quindi il seguito dei paggi; infine alcuni cacciatori a piedi indugiano sulla scena per bere dalle borracce.

CORO DI CACCIATORI

Che selvaggia armonia
si sposa col suono dei corni!
Il grido del camoscio morente
si confonde col rumore del torrente.
C'è un piacere più grande
che il sentirlo esalare la vita?
La furia della tempesta
non ha nulla di più inebriante.

CORO DI PASTORI

(in lontananza, sulle montagne)

Il seno al lago che ne riflette i raggi
il sole si corica;
Dei monti coronati di neve
lo splendore svanisce.
Suona la campana del villaggio,
e ci ordina di ritornare.
Ecco la notte!

(Si vedono i pastori scendere dalla costa del vallone, e guidare i loro greggi)

CORO DI CACCIATORI

Che cos'è questo rumore?
La voce monotona dei pastori
di nuovo ci perseguita;

(si ode un corno)

Il corno del governatore risuona,
ci ordina di ritornare.
Ecco la notte!

(escono)

CHŒUR DE CHASSEURS

Quelle sauvage harmonie
Au son des cors se marie!
Le cri du chamois mourant
Se mêle au bruit du torrent.
L'entendre exhaler sa vie,
Est-il un plaisir plus grand?
Des tempêtes la furie
N'a rien de plus enivrant.

CHŒUR DE PÂTRES

Au sein du lac qui rayonne
Le soleil fuit;
Des monts que la neige couronne
L'éclat s'évanouit.
Du village la cloche sonne,
C'est notre retour qu'elle ordonne.
Voici la nuit!

CHŒUR DE CHASSEURS

Quel est ce bruit?
Des pâtres la voix monotone
De nouveau nous poursuit;

Du gouverneur le cor résonne,
C'est notre retour qu'il ordonne.
Voici la nuit!

Scena II°

Matilde sola

MATILDE

(sembra essersi separata di proposito dal grosso della caccia)

Finalmente si sono allontanati; mi è sembrato di riconoscerlo:

Il mio cuore non ha ingannato i miei occhi;
Egli mi ha seguito, è vicino a questo luogo.
Io tremo!... Se dovesse apparire!

Che cosa è questo sentimento profondo, misterioso

di cui sento l'ardore, e che forse sento caro?
Arnoldo! Arnoldo! sei proprio tu,
semplice abitante di queste campagne,
speranza e orgoglio di queste montagne,
che affascini il mio pensiero e causi la mia paura?

Ah! potessi confessarlo a me stessa!
Melchthal, sei tu che io amo;
Senza te avrei perduto la vita;
E la mia riconoscenza, giustifica il mio amore.

[Romanza]

Foresta oscura, deserto triste e selvaggio,
vi preferisco allo splendore dei palazzi.
È sui monti, dove ha vita la tempesta
che il mio cuore può rinascere alla pace.
Ma l'eco solamente conoscerà i miei segreti.
Tu, astro del pastore dolce e timido,
che illumini la mia via con i tuoi riflessi,
Ah! sii così la mia stella e la mia guida!
Come Arnoldo i tuoi raggi sono discreti,
e l'eco solamente ripeterà i miei segreti.

Scena III°

Arnoldo, Matilde. Arnoldo si è mostrato durante le ultime battute della romanza.

ARNOLDO

La mia presenza per voi può essere un oltraggio,
Matilde, i miei passi indiscreti
hanno osato aprirsi un passaggio fino a voi.

MATILDE

Si perdonano facilmente i torti che si condividono.
Arnoldo, io vi aspettavo.

ARNOLDO

Queste parole, in cui respira la vostra anima

MATHILDE

Ils s'éloignent enfin; j'ai cru le reconnaître:

Mon cœur n'a point trompé mes yeux;
Il a suivi mes pas, il est près de ces lieux.
Je tremble!.. s'il allait paraître!

Quel est ce sentiment profond, mystérieux

Dont je nourris l'ardeur, que je chéris peut-être?
Arnold! Arnold! est-ce bien toi,
Simple habitant de ces campagnes,
L'espoir, l'orgueil de tes montagnes,
Qui charme ma pensée et cause mon effroi?

Ah! que je puisse au moins l'avouer moi-même!
Melchthal, c'est toi que j'aime;
Sans toi j'aurais perdu le jour;
Et ma reconnaissance excuse mon amour.

Romance

Sombre forêt, désert triste et sauvage,
Je vous préfère aux splendeurs des palais:
C'est sur les monts, au séjour de l'orage,
Que mon cœur peut renaître à la paix;
Mais l'écho seulement apprendra mes secrets .
Toi, du berger astre doux et timide,
Qui, sur mes pas, viens semant tes reflets,
Ah! sois aussi mon étoile et mon guide!
Comme Arnold tes rayons sont discrets,
Et l'écho seulement redira mes secrets.

ARNOLD

Ma présence pour vous est peut-être un outrage;
Mathilde, mes pas indiscrets
Ont osé jusqu'à vous se frayer un passage.

MATHILDE

On pardonne aisément les torts que l'on partage;
Arnold, je vous attendais.

ARNOLD

Ce mot où votre âme respire,

le sento troppo, la pietà ve le ispira.
Voi avete compassione del mio smarrimento:
io vi offendo amandovi.
Il mio destino è detestabile!

MATILDE

Forse il mio è più felice?

ARNOLDO

Occorre parlare, è necessario, in questi
momenti
così crudeli e così dolci, forse così pericolosi,
che la figlia del re apprenda chi sono.
Io oso dire con nobile orgoglio.
per voi il Cielo mi ha fatto nascere.
D'un pregiudizio fatale ho misurato lo scoglio,
si erge fra noi due con tutta la sua potenza.
Io posso rispettarlo, ma in vostra assenza.
Matilde, ordinatemi di fuggire lontano da questi
luoghi,
di abbandonare la mia patria e mio padre
di andare a morire in una terra straniera,
di scegliere come tomba luoghi disabitati.
Pronunciatevi sulla mia sorte, dite una parola.

MATILDE

(teneramente)

Restate.

[Duetto]

Sì, voi avete catturato alla mia anima.
questo segreto che i miei occhi tradiscono.
Io non posso soffocare la mia passione,
dovesse esso perderci entrambi!

ARNOLDO

(È dunque uscito dalla sua anima
questo segreto che i suoi occhi tradiscono!
La sua passione risponde alla mia passione.
dovessero essi perderci entrambi!)

(a Matilde)

Ma fra noi quale distanza,
che ostacoli da ogni parte!

MATILDE

Ah! Non perdetevi la speranza;
tutto vi innalza ai miei occhi.

Je le sens trop, la pitié vous l'inspire;
Vous plaignez mon égarement:
Je vous offense en vous aimant.
Que ma destinée est affreuse!

MATHILDE

La mienne est-elle plus heureuse?

ARNOLD

Il faut parler, il faut, dans ce moment

Si cruel et si doux, si dangereux peut-être,
Que la fille des rois apprenne à me connaître;
J'ose le dire avec un noble orgueil,
Pour vous le Ciel m'avait fait naître.
D'un préjugé fatal j'ai mesuré l'écueil;
Il s'élève entre nous de toute sa puissance;
Je puis le respecter, mais c'est en votre
absence.
Mathilde, ordonnez-moi de fuir loin de ces lieux,
D'abandonner ma patrie et mon père,
D'aller mourir sur la terre étrangère,
De choisir pour tombeau des bords inhabités,
Prononcez sur mon sort, dites un mot.

MATHILDE

Restez.

Oui, vous l'arrachez à mon âme
Ce secret qu'ont trahi mes yeux;
Je ne puis étouffer ma flamme,
Dût-elle nous perdre tous deux!

ARNOLD

(Il est donc sorti de son âme
Ce secret qu'ont trahi ses yeux!
Sa flamme répond à ma flamme,
Dût-elle nous perdre tous deux!)

Mais entre nous quelle distance,
Que d'obstacles de toutes parts!

MATHILDE

Ah! ne perdez pas l'espérance;
Tous vous élève à mes regards.

ARNOLDO

Dolce confessione! questo tenero linguaggio
di piacere inonda il mio cuore.

MATILDE

(L'ho caro, tutto mi fa pensare
a giorni felici al suo fianco.)

(a Arnaldo)

Ritornate ai campi della gloria,
volate a nuove imprese.
La vittoria rende nobili.
Essa giustificherà la mia scelta.

ARNOLDO

Io parto, corro a cercare la gloria,
è un tributo che vi devo.
Posso dubitare della vittoria
quando obbedisco al vostro volere?

MATILDE

In colei che ti ama
sì, c'è l'onore stesso
che detta il suo volere.
Matilde, costante,
verrà sotto la tenda
a ricevere la tua fede.

ARNOLDO

In colei che amo
sì, è l'onore stesso
che detta il suo volere.
Matilde, costante,
verrà sotto la tenda
a ricevere la mia fede.

(si ode un calpestio)

MATILDE

Viene qualcuno, separiamoci.

ARNOLDO

Vi rivedrò ancora?

MATILDE

Sì, domani.

ARNOLDO

O felicità!

ARNOLD

Doux aveu! ce tendre langage
De plaisir enivre mon cœur.

MATHILDE

(Je le chéris, tout me présage
Près de lui des jours de bonheur.)

Retournez aux champs de la gloire,
Volez à de nouveaux exploits:
On s'anoblit par la victoire;
Elle justifiera mon choix.

ARNOLD

Je pars, je cours chercher la gloire,
C'est un tribut que je vous dois:
Puis-je douter de la victoire
Lorsque j'obéis à vos lois?

MATHILDE

Dans celle qui t'aime,
Oui, c'est l'honneur même
Qui dicte sa loi.
Mathilde, constante,
Ira sous la tente
Recevoir ta foi.

ARNOLD

Dans celle que j'aime,
Oui, c'est l'honneur même
Qui dicte sa loi.
Mathilde, constante,
Viendra sous la tente
Recevoir ma foi.

MATHILDE

On vient, séparons-nous.

ARNOLD

Vous reverrai-je encore?

MATHILDE

Oui, demain.

ARNOLD

O bonheur!

MATILDE

Quando rinascerà l'aurora,
nell'antica cappella, in presenza di Dio
riceverò il tuo ultimo addio.

ARNOLDO

Che bontà!

MATILDE

Vi devo lasciare, viene qualcuno.

ARNOLDO

Cielo! Gualtiero e Guglielmo. Ah! fuggite la loro
presenza!

(Matilde parte)

Scena IV°

Arnoldo, Guglielmo, Gualtiero Furst.

GUGLIELMO

Non eri solo in questo luogo?

ARNOLDO

Ebbene?

GUGLIELMO

Temiamo di disturbare un così dolce convegno.

ARNOLDO

Non sono curioso dei vostri propositi.

GUALTIERO

Forse.
Più di qualsiasi altro dovresti cercare di cono-
scerli.

GUGLIELMO

No, che importa a Melchthal se egli diserta i
nostri ranghi,
se in segreto aspira a servire i nostri tiranni?

ARNOLDO

Chi te lo dice?

GUGLIELMO

Il tuo imbarazzo, e la fuga di Matilde.

MATHILDE

Quand renaîtra l'aurore,
Dans l'antique chapelle, en présence de Dieu
J'entendrai ton dernier adieu.

ARNOLD

Que de bienfaits!

MATHILDE

Je vous quitte, on s'avance.

ARNOLD

Ciel! Walter et Guillaume, ah! fuyez leur pré-
sence.

GUILLAUME

Tu n'étais pas seul en ces lieux?

ARNOLD

Eh bien?

GUILLAUME

Nous craignons de troubler un si doux entretien

ARNOLD

Je ne m'informe pas de vos desseins.

WALTER

Peut-être
Plus qu'un autre dois-tu chercher à les con-
naître.

GUILLAUME

Non; qu'importe à Melchthal s'il déserte nos
rangs,
S'il aspire en secret à servir nos tyrans?

ARNOLD

Qui te l'a dit?

GUILLAUME

Ton trouble, et Mathilde et sa fuite.

ARNOLDO

Mi si spia, e sei tu?

GUGLIELMO

Proprio io, la tua condotta
ha messo il sospetto in questo cuore allarmato

ARNOLDO

Ma se io amo?

GUALTIERO

Gran Dio!

ARNOLDO

Ma se fossi amato,
i tuoi sospetti?

GUGLIELMO

Sarebbero veri

ARNOLDO

Il mio amore?!

GUALTIERO

È empio.

ARNOLDO

Matilde?

GUGLIELMO

È nostra nemica.

GUALTIERO

Fra i nostri oppressori ha ricevuto la vita.

GUGLIELMO E GUALTIERO

E Melchthal vilmente abbraccia i suoi ginocchi!

ARNOLDO

Ma di qual diritto è il vostro cieco furore?

GUGLIELMO

I nostri diritti? una sola parola te li insegnerà
tutti.

Sai tu che cosa significa amare la patria?

ARNOLDO

Voi parlate di patria, non ce n'è per noi.
Io lascerò questi luoghi

ARNOLD

On m'épie, et c'est toi?

GUILLAUME

Moi-même; ta conduite
A jeté le soupçon dans ce cœur alarmé

ARNOLD

Mais si j'aime?

WALTER

Grand Dieu!

ARNOLD

Mais si j'étais aimé,
Tes soupçons?

GUILLAUME

Seraient vrais.

ARNOLD

Mon amour?!

WALTER

Est impie.

ARNOLD

Mathilde?

GUILLAUME

Elle est notre ennemie.

WALTER

Parmi nos oppresseurs elle a reçu la vie.

GUILLAUME ET WALTER

Et Melchthal lâchement embrasse ses genoux!

ARNOLD

Mais de quel droit votre aveugle furie?..

GUILLAUME

Nos droits? un mot te les apprendra tous:

Sais-tu bien ce que c'est que d'aimer sa patrie?

ARNOLD

Vous parlez de patrie, il n'en est plus pour nous.
Je quitte ce rivage

dove abitano la discordia e l'odio e la paura,
degni figli della servitù.
Io corro alle battaglie per riconquistare l'onore.

GUGLIELMO

Quando la Svizzera è un terra di supplizi.
dove si mietono i nostri bambini.
Che di Gessler le tue armi siano complici,
muori pure per i nostri trionfanti carnefici!

ARNOLDO

Se muoio è per la vittoria,
questo scopo sorride alla mia fierezza.
Ma io vivrò, io vincerò; la gloria
sostituisce tutto, anche la libertà.

GUALTIERO

Per te, mentre prepara le battaglie, Gessler
ha tranciato la vita di un vecchio.
Questa vittima attende dei funerali,
essa ha dei diritti alla tua attenzione.

ARNOLDO

Ah! quale orribile mistero!
Un vegliardo, dite?

GUALTIERO

Che la Svizzera riverisce.

ARNOLDO

Il suo nome?

GUALTIERO

Lo devo tacere.

GUGLIELMO

Parlare è colpire il tuo cuore.

ARNOLDO

Mio padre!...

GUALTIERO

Sì, tuo padre, Melchthal, l'onore dei nostri vil-
laggi,
tuo padre, assassinato per mano del carnefice!

Qu'habitent la discorde et la haine et la peur,
Dignes filles de l'esclavage;
Je cours dans les combats reconquérir l'hon-
neur.

GUILLAUME

Quand l'Helvétie est un champ de supplices
Où l'on moissonne nos enfants;
Que de Gessler tes armes soient complices;
Meurs pour nos bourreaux triomphants!

ARNOLD

Si je meurs c'est pour la victoire,
Ce but sourit à ma fierté;
Mais je vivrai, mais je vaincrai; la gloire
Remplace tout, même la liberté.

WALTER

Pour toi, Gessler préludant aux batailles,
D'un vieillard a tranché les jours;
Cette victime attend des funérailles,
Elle a des droits à tes secours.

ARNOLD

Ah! quel affreux mystère!
Un vieillard, dites-vous?

WALTER

Que la Suisse révère.

ARNOLD

Son nom?

WALTER

Je dois le taire.

GUILLAUME

Parler c'est te frapper au cœur.

ARNOLD

Mon père!..

WALTER

Oui, ton père, Melchthal, l'honneur de nos
hameaux,
Ton père, assassiné par la main des bourreaux!

[Terzetto]

ARNOLDO

Che cosa sento? O crimine! lo muoio!
La sua vita, che essi hanno osato spegnere
io non l'ho difesa!
Padre mio, mi hai dovuto maledire!
Il mio cuore è straziato dai rimorsi.
O cielo! o cielo! Non ti vederò più!

GUGLIELMO E GUALTIERO

Egli vacilla, respira a mala pena,
freme, il rimorso lo strazia;
tutti i nodi dell'amore si sono infranti,
il suo terrore rimpiazza il suo delirio,
la sua disgrazia lo rende alla virtù.

ARNOLDO

È dunque vero!

GUALTIERO

lo ho visto il crimine.

ARNOLDO

Tu?

GUALTIERO

Ho visto la vittima dibattersi e cadere.

ARNOLDO

Gran Dio! Che fare?

GUGLIELMO

Il tuo dovere.

ARNOLDO

Bisogna morire?

GUGLIELMO

Bisogna vivere.

ARNOLDO

Ebbene! Contro Gessler servite la mia disperazione.
Volete seguirmi a Altdorf?

GUGLIELMO

Modera il furore che accende la tua anima.

ARNOLD

Qu'entends-je? ô crime! hélas! j'expire!
Ses jours qu'ils ont osé proscrire,
Je ne les ai pas défendus!
Mon père, tu m'as dû maudire!
De remords mon cœur se déchire.
O ciel! ô ciel! je ne te verrai plus.

GUILLAUME ET WALTER

Il chancelle, à peine il respire,
Il frémit, le remords le déchire;
De l'amour tous les nœuds sont rompus,
Son effroi remplace son délire,
Son malheur le rend à ses vertus.

ARNOLD

Il est donc vrai!

WALTER

J'ai vu le crime.

ARNOLD

Toi?

WALTER

J'ai vu se débattre et tomber la victime.

ARNOLD

Grand Dieu! que faire?

GUILLAUME

Ton devoir.

ARNOLD

Il faut mourir?

GUILLAUME

Il faut vivre.

ARNOLD

Eh bien! contre Gessler servez mon désespoir
Dans Altdorf voulez-vous me suivre?

GUILLAUME

Modère les transports où ton âme se livre.

GUALTIERO

Resta, e vendica in una sola volta tuo padre e il tuo paese:

ARNOLDO

Concludete dunque!

GUGLIELMO

La notte è propizia ai nostri disegni,
ci circonda con un'ombra protettrice.
Tu vedrai in questi luoghi, che Gessler crede
sottomessi,
sorgere da tutti i lati amici generosi;
essi comprendono le tue lacrime.
Dal vomere dell'aratro essi ricavano delle armi
per conquistare una sorte degna,
o l'indipendenza o la morte!

GUGLIELMO, ARNOLDO E GUALTIERO

O l'indipendenza o la morte!

(si danno la mano)

Abbracciamoci in un santo delirio!
La libertà per noi cospira,
dal cielo tuo/mio padre ci ispira,
vendichiamolo, non piangiamolo più.
Per il suo paese quando egli spira,
il suo bel destino sembra dirci:
è stata la palma del martirio
a coronare tanta virtù?

GUGLIELMO

Dalla profondità dell'immenso bosco,
sembra uscare un rumore confuso.
Ascoltiamo!

ARNOLDO

Ascoltiamo!

GUGLIELMO

Silenzio!

GUALTIERO

Sento risuonare nella foresta numerosi passi.

ARNOLDO

Il rumore si avvicina.

GUGLIELMO

Chi s'avanza?

28

WALTER

Reste, et venge à la fois ton père et ton pays.

ARNOLD

Achez donc!

GUILLAUME

La nuit, à nos desseins propice,
Nous entoure déjà d'une ombre protectrice.
Tu vas voir dans ces lieux, que Gessler croit
soumis,
Surgir de tous côtés de généreux amis:
Ils comprendront tes larmes.
Au soc de la charrue ils empruntent des armes
Pour conquérir un digne sort,
Ou l'indépendance ou la mort!

GUILLAUME, ARNOLD ET WALTER

Ou l'indépendance ou la mort!

Embrasons-nous d'un saint délire!
La liberté pour nous conspire;
Des cieux ton/mon père nous inspire,
Vengeons-le, ne le pleurons plus.
Pour son pays quand il expire,
Son beau destin semble nous dire:
C'était aux palmes du martyre
À couronner tant de vertus!

GUILLAUME

Des profondeurs du bois immense,
Un bruit confus semble sortir.
Écoutons!

ARNOLD

Écoutons!

GUILLAUME

Silence!

WALTER

J'entends de pas nombreux la forêt retentir.

ARNOLD

Le bruit approche...

GUILLAUME

Qui s'avance?

Scena V°

Gli stessi, abitanti di Unterwald

CORO DI UNTERWALD

(a bassa voce)

Amici della patria!

GUGLIELMO

O felicità!

ARNOLDO

O vendetta!

GUGLIELMO, GUALTIERO E ARNOLDO

Onore, onore alla loro presenza

IL CORO

Noi abbiamo saputo sfidare, noi abbiamo
saputo affrontare
i pericoli come la distanza
i torrenti, le foreste non hanno potuto tratte-
nerci,
la nostra audacia ci ha fatto giungere al Rütli
sotto la scorta della prudenza.

GUGLIELMO

Del cantone di Unterwald, o voi, generosi figli,
questa nobile sollecitudine non ci stupisce
affatto.

GUALTIERO

Altri sanno imitarla: dei nostri fratelli di Schwitz
sento suonare la tromba.
Dei tuoi figli sii fiero, o mio paese!

Scena VI°

Gli stessi, gli abitanti di Schwitz

CORO DI SCHWITZ

In questi tempi di miseria,
una razza straniera
spiando i nostri dolori,
ci condanna alla miseria.
Che solo questo bosco
solitari veda le nostre lacrime.

GUGLIELMO

(a Arnaldo e Gualtiero)

Si perdoni il timore di così grandi disgrazie,

CHŒUR D'UNTERWALD

Amis de la patrie!

GUILLAUME

O bonheur!

ARNOLD

O vengeance!

GUILLAUME, WALTER ET ARNOLD

Honneur, honneur à leur présence!

LE CHŒUR

Nous avons su braver, nous avons su franchir
Les périls comme la distance.
Les torrents, les forêts n'ont pu nous retenir;
Notre audace au Rütli nous a fait parvenir
Sous l'escorte de la prudence.

GUILLAUME

Du canton d'Unterwald, ô vous généreux fils,
Ce noble empressement n'a rien qui nous
étonne.

WALTER

On saura l'imiter: de nos frères de Schwitz
J'entends la trompe qui résonne;
De tes enfants sois fier, ô mon pays!

CHŒUR DE SCHWITZ

En ce temps de misère,
Une race étrangère
Épiant nos douleurs,
Nous condamne au mystère.
Que ce bois solitaire
Seul connaisse nos pleurs.

GUILLAUME

On pardonne la crainte à de si grands

ma credete nella mia speranza.
I loro cuori rispondono ai nostri cuori.
Onore, onore alla loro presenza!

GUGLIELMO, ARNOLDO, GUALTIERO E GLI ABITANTI DI UNTERTERWALD

Onore, onore alla loro presenza!

GUALTIERO

Del solo cantone di Uri noi lamentiamo l'assenza.

GUGLIELMO

Per cancellare la traccia del loro passaggio,
per meglio nascondere le nostre sante trame.
i nostri fratelli, sotto le acque si aprono con i loro rami
un cammino che non li tradisca.

GUALTIERO

Da pronti effetti la promessa è seguita.
Non senti i loro passi?

GUGLIELMO

Chi viene?

Scena VII°

Gli stessi, abitanti di Uri

CORO DI URI

Amici della patria!

GUGLIELMO

Onore ai sostenitori dei nostri diritti!

TUTTI

(meno gli abitanti di Uri)

Onore ai sostenitori dei nostri diritti!

CORO DI URI

Guglielmo, tu lo vedi,
tre popoli al tuo richiamo.
sono armati dei loro diritti
contro un potere infame.
Parla, e i fieri accenti
che scaturiscono dalla tua anima
subitanei infiammati
abbracceranno i nostri sensi!

malheurs;
Mais croyez-en mon espérance,
Leurs cœurs répondront à nos cœurs:
Honneur, honneur à leur présence!

GUILLAUME, ARNOLD, WALTER ET LES HABITANTS D'UNTERWALD

Honneur, honneur à leur présence!

WALTER

Du seul canton d'Uri nous regrettons l'absence.

GUILLAUME

Pour dérober la trace de leurs pas,
Pour mieux cacher nos saintes trames,
Non frères, sur les eaux, s'ouvrent avec leurs rames
Un chemin qui ne trahit pas.

WALTER

De prompts effets la promesse est suivie,
N'entends-tu pas?..

GUILLAUME

Qui vient?

CHŒUR D'URI

Amis de la patrie!

GUILLAUME

Honneur aux soutiens de nos droits!

TUTTI

Honneur aux soutiens de nos droits!

CHŒUR D'URI

Guillaume, tu le vois,
Trois peuples à ta voix,
Sont armés de leurs droits
Contre un pouvoir infâme.
Parle, et les fiers accents,
Jaillissant de ton âme,
Soudain en traits de flamme
Embraseront nos sens!

CORO GENERALE

Guglielmo, tu lo vedi,
tre popoli al tuo richiamo.
sono armati dei loro diritti
contro un potere infame.
Parla, e i fieri accenti
che scaturiscono dalla tua anima
subitanei infiammati
abbracceranno i nostri sensi!

GUGLIELMO

(con calma in mezzo ai deputati dei tre cantoni)

La valanga che si precipita dall'alto delle nostre
montagne
provocando morte nelle nostre campagne,
porta con sé
mali meno opprimenti
di quanti ne lascino dietro di sé i passi dei
tiranni.
Spetta a noi, al nostro coraggio
ripulire queste nostre sponde
dai padroni detestati.

CORO DI SCHWITZ

È la minaccia della guerra;
nostro malgrado il terrore ci agghiaccia.

GUALTIERO

Dov'è dunque la vostra antica audacia?
Per mille anni i nostri mai domati antenati
hanno difeso la loro antica libertà.
In voi si è estinta la loro razza?

CORO DI SCHWITZ

Nostro malgrado il terrore ci agghiaccia

GUGLIELMO

Abituati ai mali per lungo tempo sofferti,
se voi non sentite più il peso delle vostre
catene,
pensate comunque alla vostre famiglie;
i vostri padri, le vostre mogli, i vostri figli
non hanno più asilo nel vostro focolare.

GUALTIERO

Non ci sono più fra noi dei tetti ospitali.

GUGLIELMO

Amici, contro questo giogo infame
invano l'umanità reclama;

CHŒUR GÉNÉRAL

Guillaume, tu le vois,
Trois peuples à ta voix,
Sont armés de leurs droits
Contre un pouvoir infâme.
Parle, et les fiers accents,
Jaillissant de ton âme,
Soudain en traits de flamme
Embraseront nos sens!

GUILLAUME

L'avalanche roulant du haut de nos montagnes,
Lançant la mort sur nos campagnes,
Renferme dans ses flancs
Des maux moins accablants

Que n'en sème après lui chaque pas des
tyrans.
C'est à nous, à notre courage
À purger ce rivage
Des maîtres détestés.

CHŒUR DE SCHWITZ

De la guerre c'est la menace;
Malgré nous la terreur nous glace.

WALTER

Où donc est votre antique audace?
Mille ans nos aïeux indomptés
Ont défendu leurs vieilles libertés;
Est-ce en vous que s'éteint leur race?

CHŒUR DE SCHWITZ

Malgré nous la terreur nous glace.

GUILLAUME

Accoutumés aux maux long-temps soufferts,
Si vous ne sentez plus le fardeau de vos fers,

Songez du moins à vos familles;
Vos pères, vos femmes, vos filles
N'ont plus d'asile en vos foyers.

WALTER

Il n'est plus parmi nous de toits hospitaliers.

GUILLAUME

Amis, contre ce joug infâme
En vain l'humanité réclame;

i nostri oppressori trionfano.
Non abbiamo più mogli;
uno schiavo non ha figli.

CORO GENERALE

Uno schiavo non ha moglie;
uno schiavo non ha figli.
È una sofferenza troppo grande, che cosa bisogna fare?

ARNOLDO

(risvegliandosi tutto d'un tratto dall'abbattimento in cui era caduto)

Vendicare la morte di mio padre.

IL CORO

Che! Tuo padre?

ARNOLDO

È morto.

IL CORO

Quale crimine ha commesso?

ARNOLDO

Il suo crimine, ahimè! è il vostro e il mio,
quello di tutti! Egli amava la sua patria.

IL CORO

O assassinio innominabile, empio!

GUGLIELMO

Siamo degni finalmente del sangue da dove
proveniamo;
nell'ombra e nel silenzio,
di spada e di lancia
armiamo i tre cantoni.

IL CORO

Nell'ombra e nel silenzio,
di spada e di lancia
armiamo i tre cantoni.

GUGLIELMO

Presso il lago, quando si illumineranno i segnali
della vendetta,
non scenderete voi?

IL CORO

Non dubitare, sì, tutti.

Nos oppresseurs sont triomphants.
Un n'a point de femme,
Un esclave n'a pas d'enfants.

CHŒUR GÉNÉRAL

Un esclave n'a point de femme,
Un esclave n'a pas d'enfants.
C'est trop souffrir, que faut-il faire?

ARNOLD

Venger le trépas de mon père.

LE CHŒUR

Quoi! ton père?

ARNOLD

Il est mort.

LE CHŒUR

Quel crime était le sien?

ARNOLD

Son crime, hélas! c'est le vôtre et le mien,
Celui de tous! il aimait sa patrie.

LE CHŒUR

O meurtre abominable, impie!

GUILLAUME

Soyons dignes enfin du sang dont nous sor-
tons;
Dans l'ombre et le silence,
Du glaive et de la lance
Armez les trois cantons.

LE CHŒUR

Dans l'ombre et le silence,
Du glaive et de la lance
Armons les trois cantons.

GUILLAUME

Près du lac, quand luiront les signaux de ven-
geance,
Nous seconderez-vous?

LE CHŒUR

N'en doute pas, oui, tous.

GUGLIELMO

Pronti a vincere?

IL CORO

Sì, tutti.

GUGLIELMO

Pronti a morire?

IL CORO

Sì, tutti

GUGLIELMO

Che delle nostre mani la leale stretta
confermi questa santa promessa!

[Giuramento]

CORO GENERALE

Giuriamo, giuriamo per i nostri pericoli,
per le nostre disgrazie, per i nostri antenati,
al Dio dei re e dei pastori,
di cacciare gli ingiusti padroni.
Se fra noi ci sono traditori,
che il sole splendente
rifiuti ai loro occhi la luce,
il Cielo l'accesso alle loro preghiere,
e la terra una tomba!

ARNOLDO

Ecco il giorno!

GUALTIERO

Fra noi c'è un segnale di allarme.

GUGLIELMO

Di vittoria!

GUALTIERO

A quale grido si deve rispondere?

ARNOLDO

All'armi!

GUGLIELMO E GUALTIERO

All'armi!

TUTTI

All'armi!

GUILLAUME

Prêts à vaincre?

LE CHŒUR

Oui, tous.

GUILLAUME

Prêts à mourir?

LE CHŒUR

Oui, tous.

GUILLAUME

Que de nos mains les loyales étreintes
Confirment ces promesses saintes!

CHŒUR GÉNÉRAL

Jurons, jurons par nos dangers,
Par nos malheurs, par nos ancêtres,
Au Dieu des rois et des bergers,
De repousser d'injustes maîtres.
Si parmi nous il est des traîtres,
Que le soleil de son flambeau
Refuse à leurs yeux la lumière,
Le Ciel l'accès à leur prière,
Et la terre un tombeau!

ARNOLD

Voici le jour!

WALTER

Pour nous c'est un signal d'alarmes.

GUILLAUME

De victoire!

WALTER

Quel cri doit y répondre?

ARNOLD

Aux armes!

GUILLAUME ET WALTER

Aux armes!

TOUS

Aux armes!

ATTO TERZO

Interno di una vecchia cappella in rovina, nei giardini del palazzo di Altdorf

Scena I°

Arnoldo Matilde

MATILDE

Arnoldo, da dove viene questa disperazione?
È questo quel tenero addio
che io speravo di sentire?
Voi partite, ma presto ci rivedremo.

ARNOLDO

No, io resto dove mi incatena un terribile
dovere.
Resto per vendicare mio padre.

MATILDE

In che cosa sperì?

ARNOLDO

Del sangue io spero.
Rinuncio ai favori della fortuna,
rinuncio a tutto quello che amo,
alla gloria, a voi stessa!...

MATILDE

A me, Melchthal?

ARNOLDO

Mio padre è morto.
È caduto sotto la spada omicida.

MATILDE

Dio!

ARNOLDO

E sapete chi impugnava l'acciaio?

MATILDE

Ah! io fremo, continuate!

ARNOLDO

Il vostro timore l'ha detto... Gessler!

MATHILDE

Arnold, d'où naît ce désespoir?
Est-ce là cet adieu si tendre
Que j'espérais entendre?
Vous partez, mais bientôt nous pourrons nous
revoir.

ARNOLD

Non, je reste où m'enchaîne un terrible devoir;

Je reste pour venger mon père.

MATHILDE

Qu'espérez-vous?

ARNOLD

C'est du sang que j'espère.
Je renonce aux faveurs du sort,
Je renonce à tout ce que j'aime,
À la gloire, à vous-même!..

MATHILDE

À moi, Melchthal?

ARNOLD

Mon père est mort;
Il est tombé sous l'homicide glaive.

MATHILDE

Dieu!

ARNOLD

Savez-vous qui dirigea le fer?

MATHILDE

Ah! je frémis, achève!

ARNOLD

Votre effroi l'a nommé... Gessler!

[Aria]

MATILDE

Per il nostro amore non c'è più speranza;
quando la mia vita è appena cominciata,
per sempre perdo la felicità.
Sì, Melchthal, di un barbaro
il crimine ci separa;
Ma la ragione, che si smarrisce,
implora un Dio vendicatore.
Sfidando i decreti del destino,
invano ti ho dato la mia fede;
nel mio cuore, quale solitudine!
Tu non mi sarai più accanto.
Infine, per il colmo della miseria,
un crimine ti priva del padre,
e io non posso piangere con te.
Destino, malgrado la tua rabbia,
sempre questo triste cuore
conserverà l'immagine
del mio liberatore.

ARNOLDO

Che rumore arriva alle mie orecchie?
Dei canti? delle grida?

MATILDE

Gessler si sta svegliando.

ARNOLDO

Il giorno lo riporta ai suoi misfatti.

MATILDE

Ahimè! d'una festa guerriera
questi canti annunciano i preparativi.
Fuggi dal palazzo del governatore,
sempre la sua allegria è funesta:
Fuggi, se mai io ti sono cara.

ARNOLDO

Io, fuggire!

MATILDE

Sulla riva straniera
se io non posso a te misero
offrire i miei pensieri consolatori,
la mia anima ti segue tutta;
essa è fedele alle tue disgrazie.

ARNOLDO

Questi canti soffocano la tua preghiera,

MATHILDE

Pour notre amour plus d'espérance;
Quand ma vie à peine commence,
Pour toujours je perds le bonheur.
Oui, Melchthal, d'un barbare
Le crime nous sépare;
Ma raison, qui s'égare,
Implore un Dieu vengeur.
Du sort bravant la servitude,
En vain je t'ai donné ma foi;
Dans ma cour quelle solitude!
Tu ne seras plus près de moi.
Enfin, pour comble de misère,
Un crime te prive d'un père,
Et je ne puis le pleurer avec toi.
Destin, malgré ta rage,
Toujours ce triste cœur
Conservera l'image
De mon libérateur.

ARNOLD

Quel bruit arrive à mon oreille?
Des chants? des cris?

MATHILDE

Gessler s'éveille.

ARNOLD

Le jour le rend à ses forfaits.

MATHILDE

Hélas! d'une fête guerrière
Ces chants annoncent les apprêts.
Du gouverneur fuis le palais,
Toujours sa joie est meurtrière;
Fuis, si jamais je te fus chère.

ARNOLD

Moi, fuir!

MATHILDE

Sur la rive étrangère,
Si je ne puis à ta misère
Offrir mes soins consolateurs,
Mon âme te suit tout entière;
Elle est fidèle à tes malheurs.

ARNOLD

Ces chants étouffent ta prière,

la loro gioia insulta il mio dolore.

MATILDE

Arnoldo, abbi pietà delle mie lacrime.
fuggi se mai ti sono cara.

ARNOLDO

Io fuggire?

MATILDE

Sulla riva straniera
se io non posso a te misero
offrire i miei pensieri consolatori,
la mia anima ti segue tutta;
essa è fedele alle tue disgrazie.
E ti penso!

ARNOLDO

Io penso a mio padre

MATILDE

Nel rinunciare al nostro amore,
è come dargli più della nostra vita.
Addio, Melchthal, addio per sempre!

ARNOLDO

Nel rinunciare al mio amore,
è come dargli più della mia vita.
Addio, Matilde, addio per sempre!

Cambiamento di scena

Grande piazza di Altdorf, dove si fanno dei preparativi di festa. Qua e là si vedono tigli e pomieri. Il castello di Gessler è sul fondo. Degli operai sono occupati a costruire un palco per il seguito di Gessler; altri piantano, verso il fondo del teatro un trofeo composto di armi del governatore e sormontato dal suo cappello.

Scena II°

Gessler, Rodolfo, guardie, soldati, popolo

CORO D'UOMINI

Gloria al potere supremo!
Temete Gessler che dispensa le sue leggi!
Sì, è lo stesso imperatore
che lancia l'anatema
mediante la sua terribile voce.

CORO DI DONNE

Pace al potere che si ama!
Di Matilde abbiamo care le leggi!
C'è bisogno della corona?
L'amore è un potere supremo

Leur joie insulte à mes douleurs.

MATHILDE

Arnold, prends pitié de mes pleurs,
Fuis, si jamais je te fus chère.

ARNOLD

Moi fuir!

MATHILDE

Sur la rive étrangère,
Si je ne puis à ta misère
Offrir mes soins consolateurs,
Mon âme te suit tout entière;
Elle est fidèle à tes malheurs.
Et songe!

ARNOLD

Je songe à mon père!

MATHILDE

En renonçant à nos amours,
C'est lui donner plus que nos jours.
Adieu, Melchthal, adieu, c'est pour toujours!

ARNOLD

En renonçant à mes amours,
C'est lui donner plus que mes jours.
Adieu, Mathilde, adieu, c'est pour toujours!

CHŒUR D'HOMMES

Gloire au pouvoir suprême!
Crainte à Gessler qui dispense ses lois!
Oui c'est l'empereur même,
Qui lance l'anathème
Par sa terrible voix.

CHŒUR DE FEMMES

Paix au pouvoir qu'on aime!
De Mathilde on chérit les lois!
Qu'est-il besoin de diadème?
L'amour est un pouvoir suprême

uguale a quello dei re.

GESSLER

Invano nella sua insolenza
il popolo sfida la mia vendetta,
esso deve sottomettersi alla mia legge:

(mostrando il trofeo)

Davanti a questo segno di potenza
che ognuno si inchini in silenzio,
come se si inchinasse davanti a me!

CORO D'UOMINI

Gloria al potere supremo!
Temete Gessler che dispensa le sue leggi!
Sì, è lo stesso imperatore
che lancia l'anatema
mediante la sua terribile voce.

CORO DI DONNE

Pace al potere che si ama!
Di Matilde abbiamo care le leggi!
C'è bisogno della corona?
L'amore è un potere supremo
uguale a quello dei re.

(si fanno passare gli abitanti per piccoli gruppi e li si forza ad inchinarsi davanti al trofeo)

GESSLER

(sul palco)

Che l'impero germanico della vostra obbe-
dienza
riceva oggi l'omaggio.
Da un secolo, la sua potenza
si degna di accordare un appoggio alla vostra
debolezza.
Nello stesso giorno, i nostri diritti, siglati dalla
vittoria,
si estesero sui vostri antenati.
Di un giorno così glorioso
con canti e giochi
celebrate la memoria.
Lo voglio!

(Qui comincia la festa. Alcuni soldati costringono donne svizzere a ballare con loro. Gli abitanti mostrano a gesti la loro indignazione per questa violenza. Dei trovatori, annunciati da un paggio, succedono ai soldati; infine appaiono dei tirolesi, e delle tirolesi che voci sole accompagnano.)

[Tirolese]

CORO DI DONNE

Tu che l'uccello non seguirà!
Ah! ah! etc.

égal à celui des rois.

GESSLER

Vainement dans son insolence,
Le peuple brave ma vengeance,
Il doit se soumettre à ma loi:

(en montrant le trophée)

Devant ce signe de puissance
Que chacun se courbe en silence,
Comme on s'incline devant moi!

CHŒUR D'HOMMES

Gloire au pouvoir suprême!
Crainte à Gessler qui dispense ses lois!
Oui c'est l'empereur même,
Qui lance l'anathème
Par sa terrible voix.

CHŒUR DE FEMMES

Paix au pouvoir qu'on aime!
De Mathilde on chérit les lois!
Qu'est-il besoin de diadème?
L'amour est un pouvoir suprême
égal à celui des rois.

GESSLER

Que l'empire germain de votre obéissance

Reçoive le gage aujourd'hui.
Depuis un siècle, sa puissance
Daigne à votre faiblesse accorder un appui.

À pareil jour, nos droits, scellés par la victoire,

S'étendirent sur vos aïeux.
D'un jour si glorieux,
Par vos chants, par vos jeux
Célébrez la mémoire,
Je le veux!

CHŒUR DE FEMMES

Toi que l'oiseau ne suivrait pas!
Ah! ah! etc.

Sui nostri accordi regola il tuo passo!
Ah! ah! etc.
Tu che non sei
ah! ah! etc.
di questi climi
ah! ah! etc.
verso le nostre nevi
ah! ah! etc.
tornerai,
ah! ah!

ACCOMPAGNAMENTO DI UOMINI

Ai nostri canti vieni a unire i tuoi passi!
Straniera,
così leggera,
vuoi divertirti?
Ah! non fuggire.
Il fiore novello
è meno bello,
quando i tuoi passi
gli si avvicinano.
Ah! ah! etc.

CORO D'UOMINI E DI DONNE

Nelle nostre campagne
i figli della montagna
ai loro compagni
insegnano i tuoi passi

(Il balletto termina con un coro generale alla fine del quale tutti si prosternano davanti al palo.)

Scena III°

Gli stessi, Guglielmo, Jemmy

RODOLFO

Audace, inchinati!

GUGLIELMO

Tu puoi, approfittando della sua debolezza,
avvilire questo popolo, me non me.
Io non riconosco la legge
che mi prescrive un atto di viltà.

RODOLFO

Miserabile!

CORO DI SVIZZERI

O momento di terrore!
Temiamo tutti per lui.

RODOLFO

Governatore, si sfida la tua legge.

Sur nos accords règle tes pas!
Ah! ah! etc.
Toi qui n'est pas,
Ah! ah! etc.
De ces climats,
Ah! ah! etc.
Vers nos frimats,
Ah! ah! etc.
Tu reviendras.
Ah! ah! etc.

ACCOMPAGNAMENT D'HOMMES

À nos chants viens mêler tes pas!
Etrangère
Si légère,
Veux-tu plaire?
Ah! ne fuis pas.
Fleur nouvelle
Est moins belle,
Quand tes pas
S'approchent d'elle,
Ah! ah! etc.

CHŒUR D'HOMMES ET DE FEMMES

Dans nos campagnes,
Les fils des montagnes
À leurs compagnes
Apprendront tes pas.

RODOLPHE

Audacieux, incline-toi!

GUILLAUME

Tu peux, t'armant de sa faiblesse,
Avilir ce peuple, mais moi,
Je ne reconnais pas la loi
Qui me prescrit une bassesse.

RODOLPHE

Misérable!

CHŒUR DE SUISSE

O moment d'effroi!
Pour lui nous avons tout à craindre.

RODOLPHE

Gouverneur, on brave ta loi.

GESSLER

Chi è il temerario che osa infrangerla?

RODOLFO

È in piedi davanti a te.

GUGLIELMO

In piedi, io onoro la potenza
quando essa ci libera da un vergognoso asser-
vimento.

Ma la mia fronte indipendente
solo davanti a Dio si piega.

GESSLER

Traditore, obbedisci o trema!
La mia voce e i tuoi pericoli ti minacciano
entrambi;
Vedi queste armi, vedi questi soldati.

GUGLIELMO

Ascolto, guardo e non comprendo.

GESSLER

Lo schiavo ribelle al suo signore
non trema prevedendo la propria sorte?

GUGLIELMO

Sarei davanti a te, se temessi la morte?

RODOLFO

Tanta audacia, signore, me lo fa riconoscere;
è Guglielmo Tell, è il traditore
che sottrasse l'assassino Leutoldo ai nostri
colpi.

GESSLER

Prendetelo!

SOLDATI

(esitanti)

È il temibile arcere,
l'intrepido rematore...

GESSLER

Nessuna colpevole pietà;
è mio prigioniero.

GUGLIELMO

Possa essere l'ultimo!

GESSLER

Quel téméraire ose l'enfreindre?

RODOLPHE

Il est debout devant toi.

GUILLAUME

Debout, j'honore la puissance,
Quand d'un honteux servage elle nous affran-
chit;

Mais de mon front l'indépendance,
Devant Dieu seul fléchit.

GESSLER

Traître, obéis ou tremble!
Ma voix et tes périls te menacent ensemble;

Vois ces armes, vois ces soldats.

GUILLAUME

J'écoute, je regarde, et ne te comprends pas.

GESSLER

L'esclave rebelle à son maître.
Ne frémit pas en prévoyant son sort?

GUILLAUME

Serais-je devant toi, si je craignais la mort?

RODOLPHE

Tant d'audace, seigneur, me le fait reconnaître;
C'est Guillaume Tell, c'est ce traître
Qui ravit à nos coups Leuthold le meurtrier.

GESSLER

Saisissez-le!

SOLDATS

C'est là cet archer redoutable,
Cet intrépide nautonier...

GESSLER

Point de pitié coupable;
C'est là mon prisonnier.

GUILLAUME

Puisse-t-il être le dernier!

[Quartetto]

GESSLER

Tutto quersto orgoglio mi stufa,
la folgore s'addensa
su di te che la sfidi
e tu ti inchinerai!

RODOLFO

Che eccesso di audacia!
Egli sfida, minaccia.
Andiamo, nessuna pietà,
disarmiamo il suo braccio.

GUGLIELMO

Disgrazia funesta!

(a bassa voce, al figlio)

Speranza della mia stirpe,
tu, che io abbraccio,
allontanati!

JEMMY

Non aver paura,
questo è il mio posto,
lasciami, ti prego,
morire fra le tue braccia!

(Si sequestrano a Guglielmo la sua balestra e il suo turcasso)

GUGLIELMO

(a bassa voce)

Va da tua madre, te lo ordino,
che alla sommità dei monti la fiamma brilli e dia
ai tre cantoni il segnale della rivolta.

GESSLER

(trattenendo il bambino)

Ferma... la loro tenerezza infiamma la mia vendetta:
rispondi, tu che osi sfidarmi,
è tuo figlio?

GUGLIELMO

Il solo.

GESSLER

Vorresti salvarlo?

GESSLER

Tant d'orgueil me lasse,
La foudre s'amasse,
Sur toi qu'elle passe,
Et tu fléchiras!

RODOLPHE

Quel excès d'audace!
Il brave, il menace.
Allons, point de grâce,
Désarmons son bras.

GUILLAUME

Mortelle disgrâce!

Espoir de ma race,
O toi que j'embrasse,
Porte au loin tes pas!

JEMMY

Que ta peur s'efface,
C'est ici ma place,
Laisse-moi par grâce
Mourir dans tes bras!

GUILLAUME

Rejoins ta mère, je l'ordonne,
Qu'aux sommets de nos monts la flamme brille
et donne
Aux trois cantons le signal des combats!

GESSLER

Arrête... leur tendresse éclaire ma vengeance;
Réponds, toi qui m'oses braver,
C'est ton enfant?

GUILLAUME

Le seul.

GESSLER

Tu voudrais le sauver?

GUGLIELMO

Salvarlo? Che crimine ha commesso?

GESSLER

La sua nascita,
i tuoi discorsi, i tuoi progetti, la tua colpevole
insolenza.

GUGLIELMO

Sono io che ti ho offeso, è me che devi punire.

GESSLER

La sua grazia è nelle tue mani e tu puoi otte-
nerla.
Sei un abile arcere da tutti rinomato.

(a Rodolfo, staccando una mela da un albero vicino)

Si metta questa mela sulla testa del figlio.

(a Tell)

Devi toglierla con un colpo sotto i miei occhi,
o morirete tutti e due.

GUGLIELMO

Che cosa dici?

GESSLER

Lo voglio.

GUGLIELMO

Che orribile decreto; su mio figlio!... sono scon-
volto!
Tu puoi ordinarlo, barbaro!...
No, il crimine è troppo grande.

GESSLER

Obbedisci.

GUGLIELMO

Tu non hai figli!...
Esiste un Dio, Gessler!

GESSLER

Un signore.

GUGLIELMO

(mostrando il cielo)

Egli ci ascolta!

GUILLAUME

Le sauver lui, quel est son crime?

GESSLER

Sa naissance,
Tes discours, tes projets, ta coupable insolence.

GUILLAUME

Je t'ai seul offensé, c'est moi qu'il faut punir.

GESSLER

Sa grâce est dans tes mains et tu peux l'obtenir.
Pour un habile archer partout on te renomme;

Sur la tête du fils qu'on place cette pomme,

D'un trait, tu vas soudain l'enlever à mes yeux,
Ou vous périrez tous les deux.

GUILLAUME

Que dis-tu?

GESSLER

Je le veux.

GUILLAUME

Quel horrible décret; sur mon fils!.. je m'égare!
Tu pourrais ordonner, barbare!..
Non, le crime est trop grand.

GESSLER

Obéis .

GUILLAUME

Tu n'as pas d'enfant!..
Il est un Dieu, Gessler!

GESSLER

Un maître.

GUILLAUME

Il nous entend!

GESSLER

Stai perdendo tempo, obbedisci subito.

GUGLIELMO

Non posso.

GESSLER

Che sua figlio muoia!

GUGLIELMO

Ferma!... Abominevole legge!
Tu trionfi della mia debolezza:
Il pericolo di Jemmy mi impone una bassezza,
Gessler, e io mi inginocchio davanti a te.

(si inginocchia)

GESSLER

Ecco questo arcere temibile
questo intrepido rematore!
La paura lo afferra, una parola lo opprime.

GUGLIELMO

(alzandosi)

Questo castigo tuttavia è giusto:
Tu mi punisci per essermi dimenticato di me.

JEMMY

Padre mio, pensa alla tua destrezza.

GUGLIELMO

Ah, io temo il mio affetto.

JEMMY

Dammi la mano, interroga il mio cuore:
Sotto la freccia batterà senza paura.

GUGLIELMO

Io ti benedico spargendo lacrime.
e riprendo la mia forza sul tuo seno:
La calma del tuo cuore ha reso ferma la mia
mano.
Basta con la debolezza, basta con la paura;
datemi le mie armi:
In fine sono Guglielmo Tell!

(Vengono resi a Guglielmo la balestra e la faretra che pone per terra. Sceglie fra le frecce tenendosi abbassato, e se ne mette una sotto il vestito, senza essere visto.)

GESSLER

C'est trop tarder, cède sur l'heure.

GUILLAUME

Je ne le puis.

GESSLER

Que son fils meure!

GUILLAUME

Arrête!.. Abominable loi!
Tu triomphes de ma faiblesse;
Le péril de Jemmy m'impose une bassesse,
Gessler; et je fléchis le genou devant toi.

GESSLER

Voilà cet archer redoutable,
Cet intrépide nautonier!
La peur l'atteint, un mot l'accable.

GUILLAUME

Ce châtement du moins est équitable:
Tu me punis d'avoir pu m'oublier.

JEMMY

Mon père, songe à ton adresse.

GUILLAUME

Ah, je crains tout de ma tendresse.

JEMMY

Donne ta main, interroge mon cœur:
Sous ta flèche il battra sans peur.

GUILLAUME

Je te bénis en répandant des larmes,
Et je reprends ma force sur ton sein:
Le calme de ton cœur a raffermi ma main.
Plus de faiblesse, plus d'alarmes;
Qu'on me rende mes armes:
Je suis Guillaume Tell enfin!

GESSLER

Che si legghi il bambino!

(In quel momento si vede uno dei paggi di Matilde lasciare la scena e dirigersi, correndo, verso il castello)

JEMMY

Legarmi? Quale ingiuria!
No, no, almeno morirò libero.
Io espongo al colpo fatale la mia testa senza
fiatare,
e l'aspetterò senza impallidire.

SVIZZERI

Che! gli accenti dell'innocenza
non disarmano la sua vendetta?

JEMMY

(vedendo il padre preparare le armi)

Coraggio, padre mio!

GUGLIELMO

Al suono della sua voce
le mie mani lasciano cadere le armi;
i miei occhi sono velati da pericolose lacrime...

(a Gessler)

Mio Figlio!... che lo abbracci un'ultima volta!

(Gessler fa un cenno di assenso, e Jemmy corre verso il padre)

Resta immobile, e verso terra
piega un ginocchio supplice.
Invoca Dio: è solo lui, figlio mio,
che può risparmiare il figlio al padre.
Sta fermo così, ma guarda il cielo.
Nel minacciare una testa così amata,
questa punta d'acciaio potrebbe colpirti gli
occhi,
il minimo movimento... Jemmy, pensa a tua
madre!
Ella ci aspetta tutti e due!

(Jemmy riguadagna il palo con rapidità; Guglielmo percorre con occhio triste tutto lo spazio attorno. Quando il suo sguardo si ferma su Gessler, porta la mano nel punto dove è nascosta la seconda freccia. Alla fine mira, tira, e d'un tratto la mela vola via dalla testa del bambino)

SVIZZERI

Vittoria! La sua vita è salva!

JEMMY

Padre mio!

GESSLER

Qu'on attache l'enfant!

JEMMY

M'attacher? quelle injure!
Non, non, libre au moins je mourrai.
J'expose au coup fatal ma tête sans murmure,
Et sans pâlir je l'attendrai.

SUISSES

Quoi! les accents de l'innocence
Ne désarment pas sa vengeance?

JEMMY

Courage, mon père!

GUILLAUME

À sa voix
Ma main laisse échapper mes armes;
Mes yeux sont obscurcis de dangereuses
larmes...

Mon fils!.. que je l'embrasse une dernière fois!

Sois immobile, et vers la terre
Incline un genou suppliant.
Invoque Dieu: c'est lui seul, mon enfant,
Qui dans le fils peut épargner le père.
Demeure ainsi, mais regarde les cieux.
En menaçant une tête si chère,
Cette pointe d'acier peut effrayer tes yeux.

Le moindre mouvement... Jemmy, songe à ta
mère!
Elle nous attend tous les deux!

SUISSES

Victoire! sa vie est sauvée.

JEMMY

Mon père!

GUGLIELMO

Cielo!

GESSLER

Che! La mela è volata via!

SVIZZERI

La mela è volata via;
Guglielmo ha trionfato!

GESSLER

O furore!

SVIZZERI

O felicità!

JEMMY

La mia vita è salva:
Mio padre avrebbe potuto immolare il figlio?

GUGLIELMO

Non ci vedo più, mi sostengo appena;
Sei tu, figlio mio? Soccombo alla felicità!

JEMMY

(aprendo il vestito del padre)

Ah! soccorrete mio padre!...

GESSLER

Sfugge al mio odio!

(accorgendosi della seconda freccia)

Che cosa vedo?

GUGLIELMO

Ah! Ho salvato il mio tesoro più caro!

GESSLER

A chi era destinata quella freccia?

GUGLIELMO

A te, Gessler!

GESSLER

Trema!

GUILLAUME

Ciel!

GESSLER

Quoi! la pomme enlevée!

SUISSES

La pomme est enlevée;
Guillaume est triomphant.

GESSLER

O fureur!

SUISSES

O bonheur!

JEMMY

Ma vie est conservée:
Mon père pouvait-il immoler son enfant?

GUILLAUME

Je ne vois plus, je me soutiens à peine;
Est-ce bien toi, mon fils? Je succombe au
bonheur .

JEMMY

Ah! secourez mon père!..

GESSLER

Il échappe à ma haine.

Que vois-je?

GUILLAUME

Ah! j'ai sauvé mon trésor le plus cher!

GESSLER

À qui destinais-tu ce trait?

GUILLAUME

À toi, Gessler!

GESSLER

Tremble!

GUGLIELMO

(abbracciando il figlio)

Non ho più paura.

GESSLER

Rodolfo, che sia incatenato!

Scena IV°

Gli stessi, Matilde, paggi e donne del seguito

[Finale]

MATILDE

Che cosa vengo a sapere? Orrendo sacrificio!

SVIZZERI

Bisogna ancora tremare per loro?

SOLDATI

Devono morire tutti e due.

GESSLER

(a Matilde)

Io non abbrevierei delle vite così miserabili,
l'ho promesso: ma tutti e due sono colpevoli,
e tutti due in catene devono aspettare la morte.

MATILDE

Che! suo figlio?... un bambino! signore, bisogna
che mi ascoltiate.

GESSLER

L'ordine è stato dato, nulla può sospenderlo!
Anche il figlio!

MATILDE

Voi non lo otterrete.
In nome dell'imperatore, lo prendo sotto la mia
custodia.
Quando tutto un popolo indignato ci osserva,
osate strapparlo alle mie braccia.

RODOLFO

Cedete: almeno ci resta Guglielmo.

DONNE DI MATILDE

Felice soccorso! Bontà celeste!

GUILLAUME

Je n'ai plus peur.

GESSLER

Rodolphe, qu'on l'enchaîne!

MATHILDE

Qu'ai-je appris? sacrifice affreux!

SUISSES

Faut-il encor trembler pour eux?

SOLDATS

Ils doivent périr tous les deux.

GESSLER

Je n'abrègerai point des jours si misérables,
Je l'ai promis; mais tous deux sont coupables,
Et tous deux dans les fers attendront le trépas.

MATHILDE

Quoi! son fils?... un enfant! seigneur, il faut
m'entendre.

GESSLER

L'ordre est donné, rien ne peut le suspendre!
Le fils aussi!

MATHILDE

Vous ne l'obtiendrez pas.
Au nom de l'empereur, je le prends sous ma
garde.
Quand tout un peuple indigné nous regarde,
Osez l'arracher de mes bras!

RODOLPHE

Cédez; Guillaume au moins nous reste.

FEMMES DE MATHILDE

Heureux secours! bonté céleste!

SOLDATI

Cediamo: almeno ci resta Guglielmo.

SVIZZERI

Per te, Guglielmo, sorte funesta!
Delle catene puniranno la tua virtù.

RODOLFO

Essi mormorano, li senti?

GESSLER

L'audacia del prigioniero è passata nel loro odio.
Questa notte lo porterò sul lago, verso Kusnac

RODOLFO

Sul lago: ma i venti, la tempesta?...

GESSLER

Vano timore

(mostrando Guglielmo incatenato)

L'abile rematore non è con me?
A quel castello, che il lago circonda
l'attende un nuovo supplizio.

POPOLO

Grazia! Grazia!

GESSLER

Imparate come perdona Gessler:
l'abbandonerò ai rettili.
E la loro orribile fame gli farà da tomba.

JEMMY

Padre mio!

GUGLIELMO

O Jemmy!

POPOLO

Grazia!

GESSLER

Giammai!

MATILDE

Barbaro!
È la sua morte che prepara:

SOLDATS

Cédons: Guillaume au moins nous reste.

SUISSES

Pour toi, Guillaume, ô sort funeste!
Des fers puniront ta vertu.

RODOLPHE

Ils murmurent, les entends-tu?

GESSLER

L'audace du captif a passé dans leur haine.
Sur les eaux, cette nuit, vers Kusnac je l'en-
traîne.

RODOLPHE

Sur les eaux; mais les vents, l'orage?..

GESSLER

Vain effroi!

L'habile nautonier n'est-il pas avec moi?
Au château-fort, que le lac environne
L'attend un supplice nouveau.

PEUPLE

Grâce! grâce!

GESSLER

Apprenez comment Gessler pardonne:
Aux reptiles je l'abandonne,
Et leur horrible faim lui répond d'un tombeau .

JEMMY

O mon père!

GUILLAUME

O Jemmy!

PEUPLE

Grâce!

GESSLER

Jamais.

MATHILDE

Barbare!
C'est sa mort qu'il prépare:

di suo figlio mi occupo io,
che si allontani con noi!

JEMMY

(a Matilde)

Quando l'ordine di un barbaro
mi separa da un padre,
voi lo assecondate?

GUGLIELMO

Quando si prepara la mia morte,
che almeno mio figlio, o barbaro,
sia sottratto ai tuoi colpi.

GESSLER

L'audacia li smarrisce:
essere avari del loro sangue
è tradire la mia collera.

SOLDATI

(a Gessler)

L'audacia li smarrisce:
essere avari del loro sangue
è perdere te con noi.

RODOLFO

L'audacia li smarrisce:
essere avari del loro sangue
è perdere te con noi.

GESSLER

Popolo, sgombrate la piazza,
o il colpevole cadrà estinto:

(toccando la sua spada)

Lo promette questo acciaio!

(a queste parole succede un momento di stupore nel popolo)

GESSLER

(a bassa voce)

Rispettino il silenzio,
temeranno la mia vendetta.

SOLDATI

Rispettino il silenzio,
temeranno la sua vendetta.

SVIZZERI

Assicuriamo in silenzio

De son fils je m'empare,
Qu'il s'éloigne avec nous!

JEMMY

Quand l'ordre d'un barbare
D'un père me sépare,
Le seconderez-vous?

GUILLAUME

Quand ma mort se prépare,
Que mon fils, ô barbare!
Se dérobe à tes coups!

GESSLER

L'audace les égare:
De leur sang être avare
C'est trahir mon courroux.

SOLDATS

L'audace les égare:
De leur sang être avare,
C'est te perdre avec nous.

RODOLPHE

L'audace les égare:
De leur sang être avare,
C'est te perdre avec nous.

GESSLER

Peuple, qu'on se retire,
Ou le coupable expire:

J'en atteste ce fer!

GESSLER

Ils gardent le silence,
Ils craignent ma vengeance.

SOLDATS

Ils gardent le silence,
Ils craignent sa vengeance.

SUISSES

Assurons en silence

i colpi della vendetta.

GUGLIELMO

(con voce molto forte e scuotendo le sue catene)

Anatema a Gessler!

RODOLFO E SOLADATI

Subire tanta insolenza,
o tormento infernale!

SVIZZERI

(agitandosi e avvicinandosi)

Ascoltate la sentenza:
Anatema a Gessler!

GESSLER

(indicando gli svizzeri)

Se uno di loro avanza

(indicando Tell)

che cada sotto l'acciaio!

SOLDATI

Viva, viva Gessler!

SVIZZERI

(sulla piazza, sui tetti, sugli alberi)

Anatema a Gessler!

Les coups de la vengeance.

GUILLAUME

Anathème à Gessler.

RODOLPHE ET SOLDATS

Subir tant d'insolence,
O tourments de l'enfer!

SUISSES

Ecoutez la sentence:
Anathème à Gessler!

GESSLER

Si l'un d'entre eux s'avance,

Qu'il tombe sous le fer!

SOLDATS

Vive, vive Gessler!

SUISSES

Anathème à Gessler!

Appendice

Interno di una vecchia cappella in rovina, nei giardini del palazzo di Altdorf

Scena I°

Arnoldo, Matilde

MATILDE

Arnoldo, da dove viene questa disperazione?
È questo quel tenero addio
che io speravo di sentire?
Voi partite, ma presto ci rivedremo.

ARNOLDO

No, io resto dove mi incatena un terribile
dovere.
Resto per vendicare mio padre.

MATILDE

In che cosa sperì?

ARNOLDO

Del sangue io spero.
Rinuncio ai favori della fortuna,
rinuncio a tutto quello che amo,
alla gloria, a voi stessa!...

MATILDE

A me, Arnoldo?

ARNOLDO

Mio padre è morto.
È caduto sotto la spada omicida.

MATILDE

Cielo!

ARNOLDO

E sapete chi impugnava l'acciaio?

MATILDE

Ah! io fremo, continuate!

ARNOLDO

Il vostro timore l'ha detto... Gessler!

MATHILDE

Arnold, d'où naît ce désespoir?
Est-ce là cet adieu si tendre
Que j'espérais entendre?
Vous partez, mais bientôt nous pourrons nous
revoir.

ARNOLD

Non, je reste où m'enchaîne un terrible devoir;

Je reste pour venger mon père.

MATHILDE

Qu'espérez-vous?

ARNOLD

C'est du sang que j'espère.
Je renonce aux faveurs du sort,
Je renonce à tout ce que j'aime,
À la gloire, à vous-même!..

MATHILDE

À moi, Arnold?

ARNOLD

Mon père est mort;
Il est tombé sous l'homicide glaive.

MATHILDE

Ciel!

ARNOLD

Savez-vous qui dirigea le fer?

MATHILDE

Ah! je frémis, achève!

ARNOLD

Votre effroi l'a nommé... Gessler!

MATILDE

Gessler!

[Aria]

MATILDE

Per il nostro amore non c'è più speranza;
quando la mia vita è appena cominciata,
per sempre perdo la felicità.
Ah! Matilde! nella disgrazia,
per te non c'è più pace!
Di tuo padre, l'ombra indignata
si oppone al nostro funesto amore.
Un dovere crudele ti attende:
Arnoldo, fa il tuo dovere.
Quale infelicità in questo odioso giorno!
Odio il sole dove sono nata!
Ora che tu devi vendicare tuo padre
a Matilde non ti è più permesso di pensare!
Lontano da te, amore mio,
io vivrò dei giorni di tormento.
In vano farò risuonare
del tuo nome le contrade
e nel mio cuore porterò
la tua immagine incisa.
Sei tu che mi hai salvato la vita,
e questo non merita l'oblio!
Che rumore arriva alle mie orecchie?
Dei canti? delle grida?
Gessler si sta svegliando.
Ahimè! di una festa guerriera
questi canti annunciano i preparativi.
Fuggi dal palazzo del governatore,
sempre la sua allegria è funesta;
Fuggi, se mai ti sono cara.
Ah! fuggi!
Fuggi se mai ti sono cara,
o tu mi farai morire di dolore.
Dovunque la sorte ti trascinerà
il mio dolore sempre ti seguirà.
Li senti? Questi canti
mi riempiono di terrore!
Per pietà, fuggi senza tardare!
Ah! Pensa a tuo padre...
(Oh istanti di dolore!
Che martirio per il mio cuore!)
Non ti scorderò mai!

(Arnoldo esce a sinistra, Matilde a destra)

Ritorno alla scena II°

MATHILDE

Gessler!

MATHILDE

Pour notre amour plus d'espérance;
Quand ma vie à peine commence,
Pour toujours je perds le bonheur.
Ah! Mathilde, dans le malheur,
Pour toi, il n'y a plus de paix!
De ton père, l'ombre indignée
S'oppose à notre funeste amour.
Un devoir cruel t'attend:
Arnold, fais ton devoir.
Quel malheur que cet odieux jour!
Je hais le sol où je suis née!
Maintenant que tu dois venger ton père
À Mathilde, il ne t'est plus permis de penser!
Loin de toi, mon bien-aimé,
Je vivrais des jours de chagrin.
Je ferais résonner en vain
De ton nom les contrées
Et dans mon cœur je porterai
Ton image gravée.
C'est toi qui me sauvas la vie,
Cela ne mérite pas l'oubli!
Quel bruit arrive à mon oreille?
Des chants? des cris?
Gessler s'éveille.
Hélas! d'une fête guerrière
Ces chants annoncent les apprêts.
Du gouverneur fuis le palais,
Toujours sa joie est meurtrière;
Fuis, si jamais je te fus chère.
Ah! fuis!
Fuis, si jamais je te fus chère
Ou tu me feras périr de douleur.
Partout où le sort t'entraînera,
Mon chagrin toujours te suivra.
Les entends-tu? Ces chants
Ils me remplissent de terreur!
Par pitié, fuis sans tarder!
Ah! songe à ton père...
(Oh instants de douleur!
Quel martyre pour mon cœur!)
Je ne saurai jamais t'oublier!

Scena III°

[Aria]

JEMMY

Ah, che la tua anima si rassicuri:
Il Cielo, i diritti della natura
parleranno per noi.

(a Gessler)

Vedi il suo dolore, pensa alla mia età.
tu vuoi che egli diriga i colpi contro suo figlio!
Su un bambino fai cadere la tua rabbia.
Me nel mio seno egli ha messo il suo coraggio.
Se anche per gioia della tua ira
io dovrò morire,
dalle sue mani sembrerà dolce.
Il bersaglio è pronto, la prova sicura,
e io l'imploro ai tuoi ginocchi.
La morte che affronto
sorridente alla mia giovane età;
aspetto la prova con coraggio,
l'imploro ai tuoi ginocchi.

Ritorno alla scena III°

JEMMY

Ah, que ton âme se rassure;
Le Ciel, les droits de la nature
Vont lui parler pour nous.

Vois sa douleur, songe à mon âge,
Tu veux contre son fils qu'il dirige ses coups!
Sur un enfant tu fais tomber ta rage,
Mais dans mon sein il a mis son courage.
Si même au gré de ton courroux
Le trépas devient mon partage,
Va, de sa main il semblera doux.
Le but est prêt, l'épreuve est sûre,
Et je l'implore à tes genoux.
La mort que j'envisage
Sourit à mon jeune âge;
J'attends l'épreuve avec courage,
Je l'implore à tes genoux.

ATTO QUARTO

Davanti alla casa del vecchio Melchthal

Scena I°

Arnoldo solo

ARNOLDO

Non mi abbandonare, speranza della vendetta!
Guglielmo è in catene, e la mia impazienza
ha fretta di combattere.

In questa casa che silenzio!

Ascolto: non sento che il rumore dei miei passi.

Entriamo... Che segreto terrore!

Davanti alla soglia, mio malgrado, mi fermo:

Non entrerei

[Aria]

Asilo di mio padre
dove i miei occhi un giorno si sono aperti,
ieri ancora, il tuo rifugio tutelare
offriva un padre al mio amore.
Invano lo chiamo, amaro dolore!...
Lo chiamo, ma non sente la mia voce!
Care mura nelle quali abitava mio padre,
vengo a vedervi per l'ultima volta!

CORO

(fuori scena)

Vendetta!

ARNOLDO

Quale speranza! sento grida di allarme.
Sono i miei compagni, li vedo accorrere.

Scena II°

Arnoldo, confederati

CORO

Guglielmo è prigioniero e noi siamo senza armi!

Vogliamo tutti soccorrerlo.

Delle armi! delle armi!

E noi sapremo morire.

ARNOLDO

Da molto tempo Guglielmo e mio padre
hanno previsto l'ora della battaglia:
Sulla roccia, in fondo alla capanna solitaria,
correte ad armare il vostro braccio.

ARNOLD

Ne m'abandonne point, espoir de la vengeance!
Guillaume est dans les fers, et mon impatience
Presse le moment des combats.

Dans cette enceinte quel silence!

J'écoute: je n'entends que le bruit de mes pas.

Entrons... Quelle terreur secrète!

Devant le seuil, malgré moi je m'arrête;

Je n'y rentrerai pas.

Asile héréditaire,

Où mes yeux s'ouvrirent au jour,

Hier encor, ton abri tutélaire

Offrait un père à mon amour.

J'appelle en vain, douleur amère!..

J'appelle, il n'entend plus ma voix!

Murs chéris qu'habitait mon père,

Je viens vous voir pour la dernière fois!

CHŒUR

Vengeance!

ARNOLD

Quel espoir! j'entends des cris d'alarmes.

Ce sont mes compagnons, je les vois accourir.

CHŒUR

Guillaume est prisonnier et nous sommes sans
armes!

Nous voulons tous le secourir.

Des armes! des armes!

Et nous saurons mourir.

ARNOLD

Dès long-temps, Guillaume et mon père

Ont prévu l'heure des combats:

Sous le rocher, au fond du châlet solitaire,

Courez armer vos bras.

CORO

Corriamo ad armare il nostro braccio.

ARNOLDO

Basta con le inutili lacrime,
mai più sterili pianti:
Gessler, tu morirai!
Per te, che mi privi dell'affetto
di mio padre e della mia donna,
è sufficiente la morte?

IL CORO

(rientrando)

Melchthal, che la tua speranza rinasca!
Fialmente la spada arma il nostro braccio.

ARNOLDO

Amici, amici, aiutate la mia vendetta:
Se il nostro capo è in catene,
rompiamole con le nostre lance;
Il cammino verso Altdorf è aperto.
Seguitemi: di un perfido mostro
sventiamo la speranza omicida:
Sottraiamo Guglielmo ai suoi colpi!
Di un tiranno crudele e perfido
sventiamo la speranza omicida:
Questo compito è degno di voi.

CORO

Di un tiranno crudele e perfido
sventiamo la speranza omicida:
Questo compito è degno di noi.

ARNOLDO E IL CORO

Sui miei/tuoi passi
al combattimento!
O la vittoria o la morte!

(Escono)

Cambiamento di scena

Veduta della roccia situata ai piedi dell'Achsenberg: è bagnata dal lago dei Quattro Cantoni. Nuvole sparse, preannuncianti una tempesta, circondano l'orizzonte. Si vede su un'altura la casa di Tell. Si levano dal lago impetuose onde che si frangono sugli scogli.

Scena III°

Edwige, donne svizzere

CORO DI DONNE

Dove vai? il tuo dolore ti smarrisce.
Non senti i nostri nemici?

CHŒUR

Courons armer nos bras.

ARNOLD

Non, plus de larmes inutiles,
Plus de plaintes stériles:
Gessler, tu périras!
Pour toi, qui prives ma tendresse
De mon père et de ma maîtresse,
Est-ce assez que le trépas?

LE CHŒUR

Melchthal, que ton espoir renaisse!
Enfin le glaive arme nos bras.

ARNOLD

Amis, amis, secondez ma vengeance:
Si notre chef est dans les fers,
Brisons-les avec notre lance;
D'Altdorf les chemins sont ouverts.
Suivez-moi: d'un monstre perfide,
Trompons l'espérance homicide;
Arrachons Guillaume à ses coups!
D'un tyran cruel et perfide
Trompons l'espérance homicide:
Cette tâche est digne de vous.

CHŒUR

D'un tyran cruel et perfide,
Trompons l'espérance homicide:
Cette tâche est digne de nous.

ARNOLD ET LE CHŒUR

Sur mes/tes pas,
Aux combats!
Ou la victoire ou le trépas!

.CHŒUR DE FEMMES

Où vas-tu? ta douleur t'égare.
N'entends-tu pas nos ennemis?

EDWIGE

Voglio vedere Gessler: lo seguirò.

CORO

E che otterrai dal barbaro?

EDWIGE

La morte! Io la desidero. Egli trionfa, e io vivo,
quando non ho più nè sposo nè figlio!

HEDWIGE

Je veux voir Gessler: je les suis.

CHŒUR

Et qu'obtiendras-tu du barbare?

HEDWIGE

La mort! je la désire. Il triomphe, et je vis,
Quand je n'ai plus d'époux, quand je n'ai plus
de fils!

Scena IV°

Gli stessi, Matilde, Jemmy e paggi al seguito della principessa,

JEMMY

(fuori scena)

Madre mia!

EDWIGE

Chi parla! questa voce dolce e tenera...

JEMMY

Madre mia!

EDWIGE

Credo di sentirla!
È lui! È mio figlio! o felicità! Ma, ahimè!
tuo padre non ti sta seguendo.

JEMMY

Alle sue indegne catene saprà sottrarsi:

(mostrando Matilde)

Credi nel nostro appoggio tutelare.

EDWIGE

Principessa, ascoltando, non vi vedevo.
O protettrice augusta e cara,
Edwige cade ai vostri ginocchi!

[Terzetto]

MATILDE

Rendo al vostro amore un figlio degno di voi.
Questo figlio, malgrado la sua età,
è grande per il suo coraggio;
e quando la mia voce presagisce
una fine ai vostri dolori,

JEMMY

Ma mère!

HEDWIGE

On a parlé! cette voix douce et tendre...

JEMMY

Ma mère!

HEDWIGE

Je crois l'entendre!
C'est lui! c'est mon enfant! ô bonheur! Mais,
hélas!
Ton père ne suit point tes pas.

JEMMY

À son indigne chaîne il saura se soustraire:

Crois-en notre appui tutélaire.

HEDWIGE

Princesse, en l'écoutant, je ne vous voyais pas.
O protectrice auguste et chère,
Hedwige tombe à vos genoux!

MATHILDE

Je rends à vostre amour un fils digne de vous.
Ce fils, malgré son âge,
Est grand par son courage;
Et quand ma voix présage
Un terme à vos douleurs,

non è che un giusto omaggio
offerto alle vostre disgrazie.

EDWIGE E JEMMY

Matilde alla nostra capanna promette dei giorni
più dolci.
Del cielo dopo la tempesta
ella è per noi l'immagine:
e quando la sua voce presagisce
una fine ai nostri dolori,
la speranza prende il suo linguaggio
e viene ad asciugare le nostre lacrime.

EDWIGE

Che! ai nostri mali accettando di partecipare,
voi vi fermate su questa triste riva,
voi, l'ornamento, voi, l'orgoglio di un cuore!

MATILDE

Di Guglielmo prigioniero voglio essere l'ostaggio,
e la mia presenza qui risponde del suo ritorno.

EDWIGE

Il suo ritorno! non è una vana speranza?
Strapparlo da Altdorf?

JEMMY

Non è più ad Altdorf.

MATILDE

Lo stanno trasportando sul lago.

EDWIGE

Sul lago? ma si sta scatenando l'uragano:
Ovunque è morte per il mio sposo!

JEMMY

Questo mi fa ricordare!
Ripariamo ad una dimenticanza fatale;
Che brilli il segnale della libertà!

EDWIGE

In che cosa spera?

JEMMY

Di salvare mio padre.
Tutto un popolo si solleverà a questo fuoco tutelare;
e dovunque Gessler scenderà,
la vendetta lo riceverà!

Ce n'est qu'un juste hommage
Offert à vos malheurs.

HEDWIGE ET JEMMY

Mathilde à nos châlets promet des jours plus
doux.
Du ciel après l'orage
Elle est pour nous l'image;
Et quand sa voix présage
Un terme à nos douleurs,
L'espoir prend son langage
Et vient sécher nos pleurs.

HEDWIGE

Quoi! dans nos maux, acceptant un partage,
Vous demeurez sur ce triste rivage,
Vous, l'ornement, vous, l'orgueil d'une cour!

MATHILDE

De Guillaume captif je veux être l'otage,
Et ma présence ici répond de son retour.

HEDWIGE

Son retour! n'est-ce point une espérance vaine?
D'Altdorf que ne l'arrachons-nous?

JEMMY

Il n'est plus dans Altdorf.

MATHILDE

Sur le lac on l'entraîne.

HEDWIGE

Sur le lac? et déjà l'ouragan se déchaîne:
Partout la mort pour mon époux!

JEMMY

Quel souvenir m'éclaire!
Réparons un oubli fatal;
Que de la liberté brille enfin le signal!

HEDWIGE

Qu'espères-tu?

JEMMY

Sauver mon père.
Tout un peuple se lève à ce feu tutélaire;
Et quels que soient les bords où Gessler
descendra,
La vengeance l'y recevra!

(*esce*)

Scena V°

Gli stessi, meno Jemmy

MATILDE

Che rumore si sente sulle nostre teste?

EDWIGE

È la morte che avanza con la voce della tempesta:

Guglielmo perirà!...

[Preghiera]

EDWIGE

Tu, che del debole sei la speranza,
salva Guglielmo, o Provvidenza!
Nei loro progetti, nella loro vendetta,
inganna e confondi i nostri nemici.
Spezza il giogo che ci opprime;
Dell'oppressore punisci il crimine,
salva Guglielmo! Egli muore vittima
del suo amore per il suo paese.

EDWIGE, MATILDE E IL CORO

Salva Guglielmo! Egli muore vittima
del suo amore per il suo paese.

Scena VI°

Gli stessi, Leutoldo

LEUTOLDO

L'ho visto, l'ho visto! Guglielmo su questa riva
è stato gettato dalla tempesta.

Le sue mani non sono più legate:
il timone risponde alla sua volontà.

EDWIGE

Se Guglielmo, malgrado la tempesta,
può avvicinarsi alla riva
rispondo della sua libertà.

MATILDE

Corriamo da lui

TUTTI

Corriamo da lui

MATHILDE

Quel bruit éclate sur nos têtes?

HEDWIGE

C'est la mort qui s'avance à la voix des tempêtes:

Guillaume périra!...

HEDWIGE

Toi, qui du faible es l'espérance,
Sauve Guillaume, ô Providence!
Dans leurs projets, dans leur vengeance,
Trompe et confonds nos ennemis.
Brise le joug qui nous opprime;
Dans l'opresseur punis le crime,
Sauve Guillaume! Il meurt victime
De son amour pour son pays.

HEDWIGE, MATHILDE ET LE CHŒUR

Sauve Guillaume! il meurt victime
De son amour pour son pays.

LEUTHOLD

Je l'ai vu, je l'ai vu! Guillaume sur ces rives
Par la tempête est rejeté.

Ses mains cessent d'être captives:
Le gouvernail cède à sa volonté.

HEDWIGE

Si Guillaume, malgré l'orage,
Peut approcher de ce rivage,
Je réponds de sa liberté.

MATHILDE

Courons à lui.

TUTTI

Courons à lui.

Scena VII°

Guglielmo, Gessler, soldati

CORO DI SOLDATI

(nella barca)

Verso la vicina riva
l'onda ci trascina:
Da una morte certa
Guglielmo salvaci tu!

GESSLER

Guglielmo, salvaci!

GUGLIELMO

(accostando e respingendo col piede la barca in mezzo alle onde)

No, voi perirete tutti!
Tu che volevi da fronti servili
ottenere un vile rispetto,
comanda alle indocili onde
di inchinarsi al tuo volere!

Scena VIII°

Guglielmo, Edwige, Jemmy

EDWIGE

Ti rivedo!

JEMMY

Mio padre!

EDWIGE

O ritorno pieno di gioia!

GUGLIELMO

(mostrando la casa che brucia)

Che fiamma brilla ai miei occhi?

JEMMY

In mancanza di un rogo d'allarme,
io stesso ho incendiato il tetto dei nostri ante-
nati.
Ma almeno ho salvato le tue armi.

GUGLIELMO

(afferrando l'arco e la freccia che gli sono state date)

Gessler, tu puoi venire!

CHŒUR DE SOLDATS

Vers la rive prochaine
La vague nous entraîne:
D'une mort trop certaine,
Guillaume, sauve-nous!

GESSLER

Guillaume, sauve-nous!

GUILLAUME

Non, vous périrez tous!
Toi qui voulais des fronts serviles
Obtenir un lâche respect,
Commande aux vagues indociles
De se courber à ton aspect!

HEDWIGE

Je te revois!

JEMMY

Mon père!

HEDWIGE

O retour plein de charmes!

GUILLAUME

Quelle flamme brille à mes yeux?

JEMMY

Au défaut d'un bûcher d'alarmes,
Moi-même j'embrasai le toit de nos aïeux.

Mais du moins j'ai sauvé tes armes.

GUILLAUME

Gessler, tu peux venir!

Scena IX°

Gli stessi, Gessler e soldati

CORO DI SOLDATI

In vano, in vano ci vuole fuggire:
seguiamo, seguiamo le sue tracce.

GESSLER

Che non trovi grazia
che in un colpo mortale!

GESSLER E GUARDIE

Che non trovi grazia
che in un colpo mortale!

EDWIGE

È lui!

GUGLIELMO

(a sua moglie e suo figlio)

Ritiratevi: che la Svizzera respiri!
A te, Gessler!

GESSLER

(colpito sulla sommità della roccia)

Io muoio!
È la freccia di Tell!

(cade nel lago)

LE GUARDIE

(fuggendo)

È la freccia di Tell!

JEMMY ED EDWIGE

O giorno di liberazione!
La sua morte pone finalmente termine ai nostri mali.

GUGLIELMO

Di Dio riconosco l'assistenza.

JEMMY

Nulla ha potuto sottrarlo alla freccia della vendetta:
Né le sue ricchezze, né la sua potenza.
Né i suoi supplizi, né i suoi carnefici.

CHŒUR DE SOLDATS

En vain il veut nous fuir:
Suivons, suivons sa trace.

GESSLER

Qu'il ne trouve sa grâce
Que dans le coup mortel!

GESSLER ET GARDES

Qu'il ne trouve sa grâce
Que dans le coup mortel!

HEDWIGE

C'est lui!

GUILLAUME

Retirez-vous; que la Suisse respire!
À toi, Gessler!

GESSLER

J'expire!
C'est la flèche de Tell!

LES GARDES

C'est la flèche de Tell!

JEMMY ET HEDWIGE

O jour de délivrance!
Sa mort termine enfin nos maux.

GUILLAUME

De Dieu reconnais l'assistance.

JEMMY

Rien n'a pu le soustraire au trait de la vengeance:
Ses richesses ni sa puissance,
Ses supplices ni ses bourreaux.

Scena X°

Gli stessi, Gualtiero e confederati, Matilde.

GUALTIERO

A quel segnale di fuoco finalmente cessiamo di temere:

Occorre del sangue per spegnerlo,
occorre il sangue dell'oppressore.

Ma che cosa vedo? Guglielmo! È libero, o felicità!

Corriamo verso il tiranno!

GUGLIELMO

Che cosa vuoi?

GUALTIERO

Che egli muoia!

GUGLIELMO

Nel lago va a cercare la sua tomba!

(Matilde entra a questa risposta di Guglielmo)

JEMMY E EDWIGE

Onore, onore
al braccio liberatore!

TUTTI

Onore, onore
al braccio liberatore!

GUGLIELMO

Basta con le vane speranze.
Finché d'Altdorf le mura orgogliose
saranno ridotte alla nostra obbedienza.

Scena XI°

Gli stessi, Arnoldo e il resto dei tre cantoni

ARNOLDO

(presentando a Guglielmo la bandiera che nel terzo atto sventolava sul castello di Altdorf)

Non è più necessario.
Altdorf è in nostre mani!

TUTTI

Vittoria! Altdorf è in nostre mani!

ARNOLDO

Voi qui, Matilde?

WALTER

À ces signaux de flamme enfin cessons de craindre;

Il faut du sang pour les éteindre,
Il faut le sang de l'oppresser.

Mais, que vois-je? Guillaume! il est libre, ô bonheur!

Volons vers le tyran!

GUILLAUME

Que veux-tu?

WALTER

Qu'il succombe!

GUILLAUME

Dans le lac va chercher sa tombe!

JEMMY ET HEDWIGE

Honneur, honneur,
Au bras libérateur!

TOUS

Honneur, honneur,
Au bras libérateur!

GUILLAUME

Point de vaine espérance,
Tant que d'Altdorf les créneaux orgueilleux
Commanderont à notre obéissance.

ARNOLD

Tu n'as plus à former de vœux,
Altdorf est en notre puissance!

TOUS

Victoire! Altdorf est en notre puissance!

ARNOLD

Vous ici, Mathilde?

MATILDE

Sì, sono io:
Delle false grandezze disingannata,
ti rivedo mio uguale;
E, appoggiandomi alla tua spada,
fino alla libertà mi elevo con te.

ARNOLDO

Perché la tua presenza, o padre mio
manca alla felicità della Svizzera intera?

(La tempesta, interamente calmata, lascia vedere, in tutta la sua bellezza, una parte della Svizzera. Una moltitudine di barche pavesate vogano sul lago dei Quattro Cantoni. Le montagne che dominano Flüen, e sormontate ancora di più dai grandi ghiacciai colpiti dal sole, coronano il quadro)

GUGLIELMO

Tutto cambia e cresce in questi luoghi.
Che aria pura!

EDWIGE

Che giorno radioso!

JEMMY

Che immenso orizzonte in lontananza!

MATILDE

Sì, la natura sotto i nostri occhi
offre tutta la sua magnificenza.

GUGLIELMO

Ai nostri accenti religiosi.
la libertà ridiscende dal cielo.
e che il suo regno ricominci!

TUTTI

La libertà ridiscende dal cielo.
e che il suo regno ricominci!

MATHILDE

Oui, c'est moi:
Des fausses grandeurs détrompée,
Ton égale je te revois;
Et, m'appuyant sur ton épée,
Jusqu'à la liberté je m'élève avec toi.

ARNOLD

Pourquoi ta présence, ô mon père!
Manque-t-elle au bonheur de l'Helvétie entière?

GUILLAUME

Tout change et grandit en ces lieux.
Quel air pur!

HEDWIGE

Quel jour radieux!

JEMMY

Au loin quel horizon immense!

MATHILDE

Oui, la nature sous nos yeux
Déroule sa magnificence.

GUILLAUME

À nos accents religieux,
Liberté, redescends des cieux,
Et que ton règne recommence!

Tous

Liberté, redescends des cieux,
Et que ton règne recommence!

FINE DELL'OPERA